

Francken Manuscript (1783)

Henry Andrew Francken

Henry Andrew Francken è nato all'incirca nel 1720 in Olanda [1] Non si sa nulla dei primi anni della sua vita, e neppure della sua famiglia. Nel febbraio 1757, Francken sbarca in Giamaica. Naturalizzato inglese nel 1758, fu prima stimatore-perito, messo e sergente-mazziere[2] alla Corte del Vice-Ammiragliato, all'epoca presieduto dal giudice Edward Long.

Si ignora la data del suo primo matrimonio, ma la sua prima moglie, Elisabeth, fu sotterrata nel cimitero di Kingston nel 1764.

Henry Moore, che doveva divenire più tardi governatore di New York, fece di Francken, nel 1765, l'interprete esperto della Corte per le lingue inglese e olandese. Doveva restarvi sino al 1783.

Nel 1767, Francken ottiene dal Luogotenente Governatore Moore una licenza che gli permette di viaggiare sul continente americano e, specialmente, nella regione di New York.

Ritroviamo Francken iscritto a ruolo delle imposte di Kingston nel 1769, in quanto proprietario di una casa in East street. Nel frattempo, aveva sposato la sua seconda moglie, Jonhanna, dalla quale ebbe un figlio, Parker Bennet Francken, ed una figlia, Mary. Johanna morì nel 1777.

Francken occupò diverse cariche civili. Nel 1782, fu nominato Maestro delle Feste e s'occupò di teatro. Ciò gli valse un centinaio di ghinee all'anno ed un posto gratuito alle rappresentazioni.....Organizzava anche i balli e i ricevimenti del Governatore. Ma, la nomina era solamente annuale e Francken non occupò questo incarico che dal 1793 al 1795.

La situazione finanziaria di Francken è sempre stata precaria. Nel 1786, Francken diventò un funzionario delle dogane, con uno stipendio di cento cinquanta libbre per anno. Ma questo impiego fu abolito nel 1790 e Francken congedato con una gratificazione. Nel 1791, presentò una istanza all'Assemblea giamaicana nella quale si lamentava che i lutti, le malattie, gli uragani del 1784 e 1785 l'avevano obbligato a vendere i suoi mobili per vivere e che *“non gli resta nulla, solamente due vecchi negri”*.

Nel 1794, il Luogotenente Governatore, il Fr.Adam Williamson nominò Francken giudice-aggiunto alla Corte Civile [3] poi, nel 1795, Commissario alla Corte Suprema di Kingston.

Francken morì il 20 maggio 1795 a Kingston. Il suo testamento, redatto il 24 dicembre 1794, porta a conoscenza che il suo cognome era allora scritto *Franckin*. Francken non lasciò debiti, benché la sua successione non fu affatto importante. I suoi averi profani andarono a suo figlio Parker Bennet e a sua figlia, già vedova, Mary Long Goutris. Egli legò tutto ciò che possedeva di massonico a dei FFr. e regolò così le sue esequie:

“È mia espressa volontà che le spese per il mio funerale non superino la somma di venti libbre: la bara deve essere fatta di legno bianco senza alcun rivestimento interno; sarò messo nella bara con

i vestiti che indosserò il giorno della mia morte; non si farà toilette al mio corpo e voglio essere messo nella tomba senza passare per la chiesa”.

Le sue ultime volontà furono rispettate e fu seppellito il 24 maggio 1795, nel cimitero parrocchiale di Kingstone, lo stesso dove già dormiva Etienne Morin.

Gérard Prinsen, colpito da queste strane volontà ha fatto l'ipotesi che Francken, benchè si dicesse cristiano, fosse in realtà nato Giudeo. Avrebbe così evitato che se ne rivelassero le tracce di circoncisione che avrebbero tradito la sua origine. Notiamo sull'ipotesi di Prinsen:

-la semplicità imposta all'apparato funerario, conforme, si sa, all'Ordinanza di Gamaliel II di Jabneh;

-il rifiuto di passare per la chiesa e quello della toilette funebre corrisponderebbe allora all'impossibilità di ricorrere a una di queste fraternità funebri normalmente incaricate, presso gli israeliti, degli onori funebri.

Notiamo che la rivelazione del suo Giudaismo avrebbe interdetto a Francken tutti gli impieghi pubblici.

Un Massone fuori dal comune

Tanto la carriera profana di Henry Andrew Francken fu cupa e mediocre in lavori subalterni e mal retribuiti, quanto invece la sua vita massonica fu raggiante e creatrice d'avvenire.

I fatti sono tali che noi non sappiamo quasi nulla di Francken prima che Etienne Morin facesse di lui il suo Primo Delegato Grande Ispettore, nel 1763. Dobbiamo supporre che Francken doveva, all'epoca di questa nomina, essere almeno *Cavaliere d'Oriente*. Ma non sappiamo né dove era stato iniziato, né in quale Loggia, né chi gli aveva dato gli Alti Gradi. Tutt'al più si può supporre che Morin doveva aver conosciuto Francken ben prima del 1763. Ora, lo sappiamo, Francken non arriva a Kingstone che nel 1757, in piena Guerra dei Sette Anni. Morin è allora a Santo Domingo, che lascerà verso il 1760, per andare in Francia a ricevere la sua Patente.

Esistevano, all'epoca, diverse logge in Giamaica. La più antica sembra risalire a prima del 1735 e portava il nome di *Mother Lodge of Kingston n. 182*. In seguito furono fondate, dalla Gran Loggia di Londra (“Moderns”), la *Port Royal Lodge n.193*, nel 1742, la Loggia n. 208, a Spanish Town, nel 1746, e, nel 1757, la *Saint Mary's Lodge n. 219*, a Port Maria. Ma tutte queste Logge, che forse praticavano gli *Alti Gradi* e l'*Arco Reale*, non erano *Scozzesi* nel senso che a noi interessa. Dove dunque Francken ha potuto ricevere i Gradi di Perfezione?

Può darsi nei Paesi Bassi, prima della sua partenza. Le prime Logge apparvero in Olanda a partire dal 1731 e il 26 dicembre 1756, undici Logge olandesi si riunirono per fondare la *Gran Loggia delle Sette Province Riunite dei Paesi Bassi*. È noto che molti francesi andarono a lavorare nelle Logge olandesi. Dal 1755, l'esistenza degli Alti Gradi è certa. Lo Scozzesismo olandese comporta, verso questa data, i Gradi seguenti:

- Maestro Perfetto Eletto;
- Apprendista Scozzese;

- Compagno Scozzese;
- Maestro Scozzese;
- Cavaliere della Spada.

Se Francken era stato elevato a questi Gradi in Olanda, si comprende meglio la rapidità della sua nomina da parte di Morin. Una ipotesi interessante sarebbe supporre che prima di lasciare l'Europa, Francken avesse soggiornato a Londra. Avrebbe potuto incontrarvi Morin...Questo spiegherebbe diverse cose, ma non può essere considerata che come una ipotesi di lavoro.

Ciò che è sicuro, è che, quando Morin arriva a Kingston, aspettando l'opportunità di ritornare a Santo Domingo, i due uomini si ritrovarono e Morin nominò Francken Delegato Grande Ispettore. La data comunemente accettata è 1763, anche se Choumitzky indica il 1762.

Noi non abbiamo tracce dirette della fondazione di una Loggia di Perfezione a Kingston. Molto più tardi, nel 1814, la *Giamaica Almanacks* segnerà una Loggia di Perfezione, l'*Ineffabile n. 1*, che si riuniva mensilmente in Church Street, allo stesso indirizzo di un *Gran Consiglio del XXXIII Grado*.... Tuttavia, il quaderno del XV Grado si apre su una enumerazione che aggiunge Kingston al numero delle Logge di Perfezione. Noi sappiamo anche che un *Gran Consiglio di Principi Massoni* funzionava a Kingston dal 1763. Si trattava probabilmente di un *Gran Consiglio dei Principi di Gerusalemme*.....Sembrava legittimo vedere in Francken il fondatore, o uno dei fondatori, tanto di questo *Gran Consiglio* che di questa *Loggia di Perfezione*.

In occasione del suo viaggio in America del Nord, nel 1767, Francken fondò una Loggia di Perfezione, l'*Ineffabile*, e un *Consiglio dei Principi di Gerusalemme*, il 20 dicembre 1767. Egli dovette restare in relazione costante con questa Officina, che visitò nel giugno 1768 e che gli invierà la sua corrispondenza fino al 1770.

È nel 1768, durante il suo soggiorno in America del Nord, che Francken cominciò a nominare dei Delegati Ispettori aggiunti, come lo autorizzava la Patente che gli aveva conferito Morin. Il 6 dicembre 1768, nominò Samuel Stringer e Jeremiah van Renssaeler, che dovevano continuare la sua opera sul continente. Nel 1769, egli era il *Gran Commendatore del Capitolo dei Cavalieri Kadosh* di Kingston.

Un *Gran Capitolo dei Principi del Real Segreto* fu, si sa, creato il 30 aprile 1770. Bizzarramente, non è Francken ma William Winter il Gran Commendatore. In effetti, Morin ha già fatto di Francken il suo erede spirituale e lo riserva per compiti più importanti.

Dopo la morte di Morin, nel 1771, è in effetti Francken che presiede le sorti del Rito di Perfezione. Nomina, nel 1774, tre Ispettori, Peter Yates, Moses M. Hays e Augustin Prévost. Per assicurare la perennità del Rito, tutti ebbero la facoltà di nominare dei Delegati Ispettori. L'ultimo atto massonico conosciuto di Francken è la nomina, nel 1783, di David Small.

Francken pose molta cura nella scelta e la preparazione dei Delegati Ispettori che nominava. Sembra che abbia avuto l'abitudine di dare ad ognuno di essi un registro. David Small, in ogni caso, ne ricevette uno nel 1783. Lo trasmise al suo Delegato Ispettore, Joseph Dunckerley, che giudicò indispensabile di farne copia, nel 1794. È partendo da un fac-simile di questa ultima copia, che noi abbiamo ripristinato i rituali di Perfezione.

I Manoscritti Francken

Tre dei Manoscritti preparati da Francken sono giunti sino a noi. Il primo, datato 1771 e interamente di pugno di Francken, comprende:

- i Rituali dal XV al XXIV Grado;
- una annotazione datata 1769 concernente il Kadosh;
- i Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione, datati 25° giorno del settimo mese 1762;
- l'Albero Massonico, con l'esposizione della successione dei Gradi;
- le costituzioni del 1762. (Vedi nota 21)

Il secondo manoscritto fu preparato nel 1783 per volontà di David Small e ricopiato in seguito da Joseph Dunckerley. Comprende:

- I Rituali dell'Antica Maestria (IV - XIV Grado);
- i Rituali della Massoneria Rinnovata (XV - XXV Grado);
- i Processi verbali della Costituzione di un Gran Capitolo di Principe del Real Segreto, datato 30 aprile 1770;
- le Costituzioni per il Governo di una loggia di Perfezione, datate 25 settembre 1762;
- Istruzioni complementari per il Governo di una Loggia di Perfezione, senza data;
- Leggi e Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione, senza data;
- le Leggi e i Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione consegnata alla Loggia l'Ineffabile, Oriente di Albany il 20 dicembre 1767;
- un Atto di Obbedienza, datato 30 ottobre 1783;
- un Giuramento prestato dai Fratelli Israeliti a partire dal XV Grado, senza data.

Il terzo, datato 1786, è soprattutto costituito da rituali.

Il secondo Manoscritto Francken è, lo si vede, molto più completo degli altri. I documenti comuni ai differenti Manoscritti sono sensibilmente identici. L'Albero Massonico si ritrova nel Processo verbale. La sola differenza, ma molto importante, risiede nella mancanza, nel 1783, delle Costituzioni del 1762. Questa omissione ci sembra particolarmente significativa. Infatti, le Costituzioni del 1762, qualunque sia l'origine loro attribuita, erano, nello spirito di Francken, relative all'Antica Maestranza e non riguardavano dunque il Rito di Perfezione.

Ancora qualche parola...

Questo lavoro è fondato sul secondo Manoscritto [\[4\]](#) Francken. Il titolo generale del Manoscritto, in Francese, è Rito di Perfezione. Dei disegni di W. Gamble illustrano il testo. Notiamo che esiste una

trascrizione parziale dovuta a W. Brachwogel. Questa traduzione ha qualche errore e non è sempre facile da decifrare.

Si comprenderà facilmente che una ri-traduzione letterale in francese non poteva, nei casi che segnaleremo, essere sufficiente a fornire al lettore un documento comprensibile. Ci siamo sforzati, pertanto, di mantenerci il più possibile fedeli ma, quando il manoscritto Francken utilizza una dozzina di volte il pronome “egli” nello stesso paragrafo per indicare, secondo i casi, il postulante, il Fratello Introduttore o anche il Presidente, si comprende facilmente che necessità di chiarezza ci ha portati a rinunciare al suo impiego...

Come si poteva prevedere, i rituali di Perfezione contengono un gran numero di ebraismi. Siccome si tratta di copie di quaderni redatte da persone differenti, ci si imbatte sovente in errori e corruzioni. L'impressione che si avverte, all'esame delle Parole Sacre, è che, se certi redattori erano incontestabilmente degli eruditi che conoscevano bene l'ebraico e certi libri come il Talmud e soprattutto lo Zohar, altri, al contrario, non lo conoscevano affatto. Ebraisti d'occasione, come l'autore di queste righe, non avevano della Lingua Sacra che una conoscenza libresca... Da tutto ciò strani errori, spesso associati a dei vertiginosi anacronismi... Siccome la maggior parte dei Fratelli non capivano nulla dell'ebraico, la reintegrazione di certe Parole o di certe frasi evidenziavano la soluzione di un enigma. Conviene allora ricercare gli sviluppi naturali delle parole trasmesse oralmente, e immaginare cosa poteva pronunciare qualcuno che non aveva che una conoscenza molto rudimentale della dizione ebraica [5].

Alfine di tentare di restituire al meglio gli ebraismi, abbiamo largamente attinto dal libro di Michel Saint- Gall [6] di cui raccomandiamo vivamente la frequente consultazione a tutti coloro che si interessano ai Rituali Scozzesi. Abbiamo così spesso fatto ricorso a diversi dizionari ebraico-francese, tra cui quello del grande rabbino Marchand Ennery [7] riservato a chi desidera studiare la Bibbia in ebraico.

I commenti che accompagnano ogni quaderno sono stati elaborati confrontando il testo del manoscritto di Francken a quelli anteriori al 1780; la maggior parte di essi provenivano dalla biblioteca del Grande Oriente dei Paesi Bassi ed erano stati riprodotti in fac-simile dall'Associazione di Ricerca Massonica olandese, Latomia.

Ringraziamenti

Ho qui il dovere di rendere omaggio alla memoria d'Etienne Gout, senza il quale questo lavoro non sarebbe mai stato intrapreso e che mi ha fatto capire, al nostro primo incontro, tutta la differenza che separa uno studio serio da una prosopopea massonica.

Debbo ringraziare in special modo il Signor Paul Naudon, Claude Gagne e Alain Bernheim per il loro incoraggiamento, i loro consigli ed il loro aiuto.

Debbo una riconoscenza particolare al Signor Jean- Pierre Bayard, che mi ha trasmesso il coraggio di continuare quando la stanchezza diventava troppo forte.

Riceva qui tutta la mia gratitudine l'amico Gerard Prinsen, che mi ha procurato tanti documenti e che mi ha spesso aiutato con i suoi consigli.

Infine, una riconoscenza tutta speciale è dovuta a mia moglie che ha avuto la devozione di leggere e rileggere, di correggere e ricorreggere pazientemente il mio testo, sino a che è risultato accettabile.

Chi altri ne avrebbe avuto il coraggio e l'abnegazione?

Note

1. Seguiamo qui le informazioni dateci da James Fairbain Smith. L'Origine dei Gradi Scozzesi derivanti dal Capitolo di Ricerca del Gran Capitolo dei Massoni dell'Arco Reale della Stato dell'Ohaio, 1965, pp. 76-83. ([torna al testo](#))
2. Francken ricopriva dunque un ruolo minore e protocollare, portando la mazza d'arme davanti al presidente della Corte, nelle entrate solenni di questi. La mazza d'arme era, dopo il XIII secolo, il simbolo dell'autorità reale, rappresentata qui dal presidente. ([torna al testo](#))
3. La stessa chiamata a torto Costituzione di Bordeaux. ([torna al testo](#))
4. Fac-simile LATOMIA, Helmond, Paesi Bassi (1989). ([torna al testo](#))
5. Beth, per esempio, si pronuncia b o v secondo la sua posizione nella parola. All'inizio è sempre una b, in finale sempre una v... Ma in posizione mediana, dipende. ([torna al testo](#))
6. Michel Saint Gall, Dizionario degli Ebraismi e di altri termini specifici di origine francese, straniera o sconosciuta, nel Rito Scozzese Antico ed Accettato, Démetér (Parigi) 1988. ([torna al testo](#))
7. Marchand Ennery, Dizionario ebraico- francese (1841), riedito da Colbo (Parigi) 1976. ([torna al testo](#))

Sommario

- [1 Presentazione](#)
- [2 Il Rito di Perfezione è esistito?](#)
- [3 I Rituali lasciati dagli Operativi](#)
- [4 I Gradi Aggiuntivi Inglesi](#)
- [5 L'Antica Maestria](#)
- [6 Al di là dell'Antica Maestria.](#)
- [7 La Massoneria Rinnovata](#)
- [8 La struttura del Rito di Perfezione.](#)
- [9 L'attualità del Rito di Perfezione](#)
- [10 Da Morin a De Grasse – Tilly.](#)
- [11 Un Massone fuori dal comune.](#)
- [12 I Manoscritti Francken](#)
- [13 Ancora qualche parola...](#)

1.- Presentazione

Che cos'è il Rito di Perfezione? Da dove ha origine? Qual è il suo posto nel corpo Massonico, chi ne furono i creatori? E' ancora valido? Chi era dunque Henry Andrew Francken? Queste sono alcune delle domande che ci siamo posti affrontando questo lavoro. In breve, ci si è subito resi conto che l'ampiezza degli studi storici che potrebbero permettere di rispondere, oltrepasserebbe le dimensioni normali di una semplice introduzione alla nostra reintegrazione dei documenti contenuti nel Manoscritto del 1783.

Noi ci sforzeremo di rispondere brevemente ad alcune domande che sicuramente si porrà il lettore. Ma, siccome non si tratta di uno studio storico, noi non daremo sempre giustificazioni alle nostre affermazioni. Queste si troveranno in un altro libro interamente dedicato al Rito di Perfezione che si baserà tanto su documenti che noi presenteremo, che sui lavori di altri ricercatori. Non ce ne vorrete per questo.

2.- Il Rito di Perfezione è esistito?

Possiamo parlare di Rito di Perfezione? Questo in qualche modo è la domanda preliminare. Se si ammette che un rito è un insieme di forme che bisogna rispettare nei lavori e durante le cerimonie massoniche, allora, certamente ciò sembrerà possibile. Ma le cose non sono così semplici. Secondo una pertinente osservazione di Alain Bernheim^[1], le parole "Rito di Perfezione" non si trovano in alcun documento autentico anteriore al 1770 e Etienne Morin, il cui ruolo è in questo caso fondamentale, parlava di Ordine del Real Segreto.

Infatti, l'impiego della parola Rito in Massoneria è relativamente recente. In Inghilterra, apparve con lo scisma degli Antients (antichi). In Francia, è stato spesso sviato il suo senso specialmente da Ragon, per ragioni evidentemente polemiche. È chiaro che, per il periodo che ci interessa, vale adire i primi settantacinque anni del XVIII secolo, i Liberi Muratori dell'epoca parlavano piuttosto di Ordine. Avevano una buona ragione: per loro esisteva una Libera Massoneria, ma vi distinguevano una Massoneria Azzurra, formata dai primi tre Gradi, una Massoneria di Perfezione che comprendeva dopo il 1740 circa, dei Gradi Scozzesi di ispirazione salomonica, e, per ciò che ci concerne più specificatamente, una Massoneria Rinnovata che includeva dei Gradi considerati come superiori a quelli dell'Antica Maestranza, coronata, questa, dal Grande Eletto Perfetto e Sublime Massone^[2].

Bisogna anche notare che, nella maggior parte dei casi prima del 1760 e anche dopo, i Gradi detti Scozzesi non erano veramente gerarchizzati. Si potrebbero trovare numerosi esempi di critiche indirizzate da certi gruppi massonici a "quelli che conferiscono dei Gradi senza rispettarne l'ordine". Anche nei testi che seguono noteremo che questa classificazione dei Gradi non è sempre perfettamente rispettata.

Così il postulante nel XIX Grado, Sublime Massone Scozzese, si presentava rivestito dei suoi ornamenti del XVII, Cavaliere d'Oriente e d'Occidente. Si era scritto "E' indispensabile d'essere stato preliminarmente iniziato al Grado di Cavaliere dell'Aquila Bianca" cioè al XVIII Grado, Cavaliere Rosa + Croce, per essere ammesso al XXI Grado di Cavaliere Prussiano".

Questo è, almeno, ciò che indicano i rituali come li ha tradotti Francken, preoccupandosi di rispettare l'originale. Ma il Processo verbale di Costituzione di un Gran Capitolo di Principi del Real Segreto, presentato più tardi, è molto più esplicito:

L'Arte Reale o la Società dei Massoni Liberi e Accettati si divide in venticinque Gradi conosciuti e approvati.

Tutti questi Gradi si dividono in sette Classi, per le quali bisogna passare, senza alcuna eccezione, osservando esattamente i tempi che intercorrono tra un Grado e l'altro, e questi sono indicati da numeri misteriosi.

Abbiamo lì la vera definizione di un Rito che numerosi autori, come Paul Naudon, chiamano Rito di Perfezione, ma che i suoi principali adepti definiscono semplicemente Arte Reale. Inoltre, altri documenti amministrativi che noi esibiamo mostrano l'esistenza di una vera Potenza Massonica organizzata secondo una stretta (rigorosa) gerarchia.

La denominazione di "Ordine del Real Segreto" che ha l'approvazione di Alain Bernheim è senza alcun dubbio la migliore... Tuttavia, ed anche se è inesatto, è prevalso l'uso di fissare il sistema in venticinque Gradi all'origine del Rito Scozzese Antico e Accettato con il nome di Rito di Perfezionamento. Inoltre, Francken, autore del manoscritto sul quale abbiamo lavorato, lo ha deliberatamente intitolato Rito di Perfezione^[3].

Ci conformeremo, dunque, all'uso stabilito ed al titolo del manoscritto studiato, ma ben precisando quello che noi intendiamo... Le Origini Francesi

Una Libera Massoneria è nata in Inghilterra quando nel 1717 quattro Logge londinesi si unirono in una Grande Loggia. Questo è un fatto storico incontestabile. In seguito, delle Massonerie si sono sviluppate nel continente e particolarmente in Francia. Anche questo è un fatto storicamente incontestabile.

Ma bisogna anche considerare una estrema diversità dei Riti e, anche se si afferma il principio di unicità della Massoneria, bisogna riconoscere le indiscutibili differenze. In fondo, la situazione in questo nostro campo rassomiglia un po' a quella che si riscontra nei casi delle religioni. A partire dal ceppo ebraico che si è successivamente differenziato in due tronchi principali del Cristianesimo e dell'Islam, gli stessi a loro volta si sono ramificati nel Cattolicesimo e Protestantismo il primo, Sunniti e Sciiti il secondo.

Questo paragone permette di afferrare meglio la realtà massonica: a partire dal ceppo operativo si sono sviluppati due tronchi essenziali, il primo che diremo Simbolico, dotato di un Rito in tre Gradi, il secondo che chiameremo Scozzese, che comporta oltre i primi tre, un insieme di Alti Gradi.

Il numero dei Gradi non costituisce la sola differenza. Dalla sua origine operativa, la Massoneria ha ereditato due volontà distinte. Una è di preoccuparsi degli uomini e della società, ciò che conduce ad quello che chiameremo Ordine di Società, di essenza filantropica e progressista. L'altro è di natura spirituale e ricerca l'Iniziazione. Si parla allora di un Ordine Iniziatico e Tradizionale. Tutte le Massonerie esistenti partecipano più o meno sia all'Ordine di Società che all'Ordine Iniziatico.

[modifica] I Rituali lasciati dagli Operativi

Si parla sovente di Scozzesismo, raggruppante sotto questo titolo i differenti sistemi Scozzesi, come se all'origine ci fosse stata una certa unità. Niente di più falso! Certamente esiste una convergenza tra gli Scozzesismi francesi che suscitano delle domande. Difatti in luoghi diversi si sono sviluppati dei Gradi di cui alcuni sono convergenti ed altri totalmente eterogenei. Convienedunque, ritornare alla sorgente. Quando nel 1717 le quattro Logge Londinesi fondano attraverso una vera rivoluzione, a livello dell'essenza dell'Ordine, la Grande Loggia di Londra, la Massoneria operativa inglese non riconosceva che due Gradi^[4]. Peccato che questi Gradi presentavano disagi maggiori per gli speculativi: il nuovo Apprendista, prima di essere registrato^[5], doveva fare una visita medica con il medico legato alla Loggia, che verificava la sua idoneità all'Arte. Per gli operativi, l'idoneità al Mestiere^[6] è per esempio la capacità di portare dei pesi... Per gli speculativi, è molto più importante avere una cultura d'uomo onesto, vale a dire sapere il latino, un po' di greco e, perché no? Di ebraico.... L'Apprendista registrato restava rimanendo tale per sette lunghi anni, inizialmente. Come ai giorni nostri, non aveva il diritto di votare e soprattutto di parlare. Questo doveva essere davvero insopportabile agli speculativi, venuti in Loggia proprio per confrontare le loro idee più liberamente che nel mondo profano.

Il Compagno di Mestiere, lui, aveva la totalità dei diritti e segnatamente quello di diventare maestro di loggia. Ma egli è più istruito nell'arte di costruire che nell'Arte Reale. Tutt'al più, questi non deve cambiare di contenuto con il vero cambiamento che stava per subire la Libera Massoneria? Se deve essere un Ordine iniziatico, deve avere tassativamente non solo una leggenda di base, come si trova nei manoscritti dell'Old Charges, ma soprattutto una leggenda iniziatica. E quest'ultima deve essere comunicata attraverso un cerimoniale che ne esalti la carica emozionale.

Una rivoluzione esistenziale doveva necessariamente accompagnare la trasformazione dell'essenza dell'Ordine.

Ciò non avvenne né rapidamente, né facilmente. Nel 1726, ebbe luogo per la prima volta, per quanto ne sappiamo, una elevazione al grado moderno di maestro in una Loggia Scozzese di Dumbarton Kilwinning. Nel 1730, la Gran Loggia di Londra invertì le parole di riconoscimento dei due Gradi che praticava. Tra questa data e il 1738, il nuovo grado di maestro si diffuse lentamente nel corpo massonico.

Ma, in effetti, bisogna ben capire che questo nuovo grado di maestro presupponeva un cambiamento profondo dei due primi Gradi. L'Apprendista moderno ha ben poco a che vedere con l'Apprendista registrato. Le prove dell'iniziazione, destinate dianzi a verificare le attitudini fisiche del postulante, diventano simboliche e si indirizzano più allo spirito che al corpo. La durata dell'apprendistato diminuisce notevolmente e la Gran Loggia deve dire e ripetere che non si possono iniziare diversi Gradi nello stesso giorno.... Il Compagno diviene un Grado di transizione, amputato verso il basso di quel po' che aveva d'intellettuale, e verso l'alto di ciò che conteneva d'iniziatico.

Si è discusso molto sul termine Scozzese. E' ora perfettamente chiaro che nulla di Scozzese è venuto dalla Scozia! La spiegazione data da Lindsay^[7], secondo la quale alcuni Francesi pensarono di dare ai Gradi un'origine immemorabile così cara ai Liberi Massoni, affermando di averla ricevuta da un gentiluomo scozzese, non deve essere molto lontana dalla verità. Notiamo semplicemente che essa implica che questi Alti Gradi Scozzesi sono nati in Francia... La Massoneria Simbolica

In Inghilterra come sul Continente, tra il 1730 e il 1740 si forma dunque una Massoneria Simbolica organizzata in tre Gradi, di cui un aspetto importante e nuovo era la necessità di disporre di una Patente rilasciata da una Gran Loggia. Ora questa Patente non era data ad una Loggia ma ad un

Fratello, il Maestro Venerabile, inamovibile, proprietario, in qualche modo, della Loggia stessa. Egli ammetteva chi voleva, fissava il luogo e l'ora delle Tornate e poteva anche, se decideva di cambiare residenza, portare la sua Loggia con sé.

Si capisce che la personalità del Maestro Venerabile sia stata essenziale per l'orientamento di una Loggia, che era, in ultima analisi, cosa sua. In alcune, e ciò fu soprattutto vero a Londra, a Parigi e in tutte le capitali, si orienteranno più particolarmente verso l'Ordine di Società. Nelle loro Logge si praticava fratellanza di buona lega, si banchettava, si cantava, si tramava sicuramente qualche intrigo di corte, si sosteneva lo Stuart o il partito orangista.....In altre Logge, ed in particolare nella provincia francese, l'orientamento impresso dal Venerabile, al contrario, andava in senso completamente differente dall'Ordine Iniziatico.

[modifica] I Gradi Aggiuntivi Inglese

Finalmente, quando il cambiamento è compiuto, verso il 1738 la seconda edizione delle Costituzioni dette di Anderson è promulgata e che legalizza definitivamente il sistema moderno in tre Gradi, le cose non sono ancora così chiare come le vorrebbe la Gran Loggia di Londra. Alcuni, fedeli all'antico sistema, si separano da essa rimanendo, almeno nella lettera, degli operativi. Si rintracceranno dei sopravvissuti sino ai giorni nostri. Altri sono già avanti rispetto al movimento ed un Grado di maestro scozzese è già certificato dopo il 1730.

La scelta, indiscutibilmente inglese, della Leggenda d'Hiram in quanto leggenda iniziatica della Libera Massoneria portava necessariamente in sé i germi di uno sviluppo. Che cos'era successo prima dell'assassinio? Cos'è accaduto dopo? Dal momento che la morte costituiva il nocciolo del Grado di maestro, era naturale che altri Gradi fossero istituiti per mettere in scena ulteriori avvenimenti essenziali del dramma. Per questo o per collegare Hiram ad altre leggende tradizionali....Così, i discendenti di Caino, Enoch, Lamech, i figli Jabal, Jubal, Tubalcain, sua figlia Tsila, indicati nella Genesi per essere le creature dell'educazione, della musica, della metallurgia e della tessitura^[8] ma anche presenti nelle leggende di fondazione^[9] sono associati alla trasmissione del sapere in ciò che diventerà più tardi l'Arco Reale inglese. Dal 1743, questo Grado sarà certificato in Inghilterra (processione di Yonghall). Gli altri seguiranno rapidamente.

La graduazione finale dei Gradi Aggiuntivi Inglese^[10] fu, verso il 1780, la seguente:

- i tre gradi simbolici;
- il grado di Venerabile;
- i gradi della Marca in due parti;
- il grado di Eccellente e di Eccellentissimo;
- l'Arco Reale;
- i gradi templari;
- il Nec Plus Ultra, di natura [Rosa+Croce](#).

Anche se alcuni documenti fanno allusione, in Inghilterra, a dei Maestri Scozzesi del 1730, benché delle Logge londinesi abbiano potuto praticare Gradi Scozzesi dopo il 1740, è evidente che ad eccezione dell'Arco Reale, i Gradi Aggiuntivi inglesi differiscono totalmente dagli Scozzesismi francesi. E, anche nel caso dell'Arco Reale, un'origine francese non può essere esclusa totalmente, essendo continentali i manoscritti più antichi. L'utilizzazione del qualificativo Scozzese, fonte di equivoci ulteriori, ha verosimilmente la stessa ragione di quella avanzata da Lindsay in ciò che concerne gli Scozzesismi francesi.

E' quindi indiscutibile che la Massoneria inglese si sia estesa al di là della Massoneria Simbolica. Ma, malgrado i numerosi contatti che ci furono tra essa e il continente, l'evoluzione fu del tutto differente e di tutt'altro spirito. In nessuna maniera, i Gradi Aggiuntivi inglesi possono essere né l'equivalente né l'origine degli Alti Gradi francesi.

[modifica] L'Antica Maestria

In Francia, le stesse cause produssero gli stessi effetti. E' evidente che la dozzina di logge fondate prima del 1738 praticavano, per la maggior parte, il sistema inglese primitivo in due Gradi, senza dubbio con le modifiche introdotte nel 1730 dalla Gran Loggia di Londra. Oltre che non si vede come avrebbe potuto essere diversamente, alcune tra loro, la Saint-Thomas al luigi d'argento o l'Inglese di Bordeaux per esempio, hanno ricevuto delle costituzioni londinesi e, si può crederlo facilmente, le copie dei rituali utilizzati all'epoca. Inoltre, si sa che numerosi membri britannici lavoravano in queste Logge, a cominciare dal Gran Maestro, James Hector Mclean, gentiluomo scozzese eletto dai maestri di loggia di Parigi nel 1735. I Doveri imposti ai liberi massoni sono dunque un semplice adattamento delle Costituzioni del 1723.

La stessa dualità, caratteristica inevitabile delle epoche di transizione, si è manifestata in Francia. Certamente, dal 1740, apparvero dei gradi Scozzesi, ancora mal conosciuti e di cui non si sa se si tratta di un Grado unico o di una costellazione più o meno ordinata. Ma, dopo l'elezione di Luigi di Borbone, Conte di Clermont alla Grande Maestranza, nel 1743, la Gran Loggia promulgò degli Statuti, i quali si riferiscono chiaramente ad un sistema in due Gradi, il maestro di loggia essendo che il presidente inamovibile di una Officina.

Ma, come ieri così al giorno d'oggi, Parigi non è la Francia. Le logge che desideravano essere Scozzesi erano molto più numerose in provincia che a Parigi. A partire da una serie di centri più o meno autonomi, l'onda Scozzese dilaga. Quello che caratterizza una Loggia Scozzese sono due punti principali:

- essa pratica dei Gradi situati oltre la Massoneria Simbolica;
- tutti i suoi Ufficiali, ivi compreso il Venerabile, sono assoggettati a elezioni annuali.

Quando la Loggia ordinaria è proprietà del suo Venerabile, che la rappresenta solamente alla Gran Loggia, la Loggia Scozzese possiede una propria identità e il Maestro Venerabile non è che il delegato eletto per un anno dei Maestri della Loggia. A partire da questa differenza essenziale ne scaturiranno delle altre. Le Logge ordinarie si riallacciano necessariamente a una Gran Loggia, assemblea di Maestri di Logge^[11], esse tendono ad una organizzazione sempre più centralizzata, sempre più obbedienziale, nella misura stessa in cui un Ordine di Società deve necessariamente, per agire, essere diretta. Le Logge Scozzesi, invece, non hanno bisogno di un potere centrale forte. E'

loro sufficiente essere regolari, vale a dire ricevere le loro Costituzioni da una Loggia Madre che gli trasmette regolarmente i rituali che essa utilizza.

Tra il 1740 e il 1750, in diversi luoghi spesso totalmente indipendenti, Bordeaux, Avignone, Marsiglia, Tolosa, Montpellier e, beninteso Parigi, appaiono, nel dritto filo della leggenda di Hiram, tutto un insieme di Gradi che rispondono alle tre domande sollevate dalla morte dell'Architetto:

- Chi dirigerà ora i lavori?
- Come sarà vendicato il Maestro?
- Chi porterà a termine i lavori del Tempio?

S'incontrano allora dei Gradi di Maestro Perfetto, Segreto, Irlandese, per Curiosità, ecc., dei Gradi di Eletti e Nove, dei Quindici, di Perignan, dei Gradi d'Architetto, grande o piccolo...

Dei sistemi coerenti sono elaborati a Bordeaux prima del 1750, a Parigi un po' più tardi. Quello che ci si domanda è che, sotto nomi diversi, dei Gradi elaborati sembrerebbe indipendentemente a Tolosa, Montpellier, Avignone, Bordeaux e Parigi, sono così profondamente simili che si prestano largamente a queste sintesi Scozzesi. Un'analisi più approfondita degli apporti dei differenti centri e soprattutto del ruolo della Rispettabile Loggia Saint-Jean di Gerusalemme all'Oriente di Parigi, meriterebbe di essere intrapresa.

Le due sintesi più importanti, per ciò che ci riguarda, che sono già dei Riti, furono elaborate a Bordeaux^[12] e a Parigi. E', ci sembra, il Gran Consiglio, presieduto da Chaillon de Jonville, capo dei Gradi Eminent e matrice della Rispettabile Loggia Saint-Jean de Jerusalem, che elaborò la sintesi parigina. Si troveranno, peraltro, numerosissime allusioni a questo Gran Consiglio dei Principi di Gerusalemme, in tutti i rituali meno rimaneggiati.

[modifica] Al di là dell'Antica Maestria.

Verso il 1750 l'Antica Maestria, che si chiama anche Perfezione, è completa. Durante il decennio 1750 – 1760 appaiono dei nuovi Gradi, quali il Cavaliere d'Oriente e il Principe di Gerusalemme, i Rosa+Croce o il Cavaliere Prussiano.

Sembra che il Cavaliere d'Oriente e il Principe di Gerusalemme furono ideati per assicurare una certa direzione delle Logge Scozzesi, e che i titolari di questi gradi siano stati denominati Principi Massoni. Le altre, al contrario, sono delle trasposizioni simboliche totalmente differenti, fondate sulla leggenda della Torre di Babele, sul mito cristico, sull'Apocalisse di Giovanni o anche sul tale passaggio del Levitico.

Quando Morin lascia la Francia, nel 1762, è in possesso, oltre alla sua famosa Patente, dei rituali dell'Antica Maestranza oltre che di quelli di Cavaliere d'Oriente e di Principe di Gerusalemme. Sicuramente possedeva degli altri Gradi o li otterrà a Santo Domingo, particolarmente dai Fratelli del Reggimento Foix.

Noi non studieremo qui di seguitogli avvenimenti che portarono Morin a lasciare Santo Domingo per Kingston, in Giamaica, nel 1765. I suoi ultimi anni, morirà nel novembre 1771, furono interamente consacrati alla Libera Massoneria, ed è allora che con Francken e quelli che, nel 1770, costituirono il primo Concistoro dei Principi del Real Segreto, Morin unificò l'Antica Maestranza ed alcuni altri Gradi in quello che noi chiamiamo oggi il Rito di Perfezione.

[modifica] La Massoneria Rinnovata

Il documento Francken, e cioè la copia preparata da lui per David Small nel 1783 e ricopiata da Joseph Dunckerley nel 1794, ci mostra il Rito di Perfezione, nella sua forma ultimata. La copertina porta il seguente testo:

Rito di Perfezione

Contenente

le 7 classi dell'Antica e Moderna Massoneria

Leggi, Statuti e Regolamenti redatti da

Stephen Morin il 30. 4. 1770

i Rituali dal 4° al 25° Grado

come tradotti nel 1783 da

Henry Andrew Francken

Notiamo che questo titolo si riferisce alla data della creazione del Gran Capitolo dei Principi del Real Segreto di Kingston. Osserviamo anche che attribuisce a Etienne Morin un ruolo ambiguo: ha egli solamente trasmesso dei documenti di cui non era l'autore o li ha solamente divulgati? Se i fatti sono chiari per le Costituzioni per il governo di una Loggia di Perfezione, trasmessi esplicitamente a Morin da una autorità superiore, non è la stessa cosa per le Istruzioni complementari, non datate, né per le Leggi e Regolamenti per il governo di una Loggia di Perfezione, di cui il documento comprende due versioni, la seconda essendo riservata alla Loggia di Albany. Inoltre, l'Atto di Alleanza e il Giuramento per gli Israeliti possono essere stati redatti dopo il 1762.

La domanda che si pone è dunque di sapere di quali documenti, oltre alla sua Patente, Etienne Morin era portatore nel 1762 e quali documenti gli sono pervenuti nel 1763. Sembra certo che noi non lo sapremo mai...

Tuttavia, sembrava possibile tentare alcune ipotesi. Nel 1761, il Gran Consiglio di Chaillon de Jonville praticava uno Scozzesismo in sedici Gradi, formati dai tre Gradi Simbolici, da undici Gradi dell'Antica Maestranza e dal Cavaliere d'Oriente, il tutto avendo al suo vertice il Principe di Gerusalemme. Notiamo che questo Principe di Gerusalemme non dev'essere considerato come un Grado a sé, ma come il "secondo punto" del Cavaliere d'Oriente, assegnato ai Capi dell'Ordine e al quale ci si riferiva parlando dei Principi Massoni. In un certo modo, bisogna considerarlo come il prototipo dei Gradi Amministrativi del futuro Rito Scozzese Antico ed Accettato. Può essere ritenuto certo che Morin era in possesso di tutti questi rituali e aderiva a questa organizzazione.

Anche se il Gran Consiglio aveva aderito all'elaborazione di una sintesi dei Gradi dell'Antica Massoneria, il suo Scozzesismo non è divenuto un Rito che in seguito alla diffusione di testi che amministravano le Logge di Perfezione e, quindi le individuavano chiaramente in rapporto alle Logge Simboliche. Tale era, a nostro avviso, l'oggetto delle Costituzioni per il governo delle Logge di Perfezione del 1762.

Noi sappiamo, d'altronde, che Morin restò a lungo in contatto con Parigi, particolarmente con Chaillon de Joinville, al quale rendeva conto della sua missione. Sappiamo anche che i contatti tra Santo Domingo e la metropoli erano frequenti e che, ad esempio, il reggimento di Foix soggiornò sull'isola dal 1760 al 1765.

Etienne Morin doveva certamente essere insignito di altri Gradi oltre quelli dell'Antica Maestria. Il fatto che questi Gradi non ancora integrati fossero conosciuti a Santo Domingo è confermato dal manoscritto Baylot, studiato certamente da Paul Naudon^[13]. Allora, quale era il contenuto di questo manoscritto, che si presenta come una raccolta di rituali di differenti Gradi copiati tra il 1763 e il 1768? Oltre ai Gradi dell'Antica Maestria, sotto forme leggermente diverse da quelle del Rito di Perfezione, un insieme nel quale noi ritroviamo i Gradi della Massoneria Rinnovata, ed essi stessi sotto forme più o meno differenti da quelle che fisserà il Rito di Perfezione.

Possiamo dunque essere certi che Morin e Francken possedevano, dal 1763 e ad eccezione, forse, del Principe del Real Segreto, l'insieme dei rituali necessari.

Il problema del Principe del Real Segreto è stato oggetto di varie analisi di Paul Naudon. Egli presenta dei documenti sul Principe del Reale Segreto, secondo i quali questo Grado può essere stato composto prima del 1763 e non è stato considerato, in Europa, come il Grado Supremo prima dell'inizio del XIX secolo e il ritorno del Fratello Hacquet^[14]. Naudon tenendo conto della lettera del Conte di Clermont al marchese di Gages, Gran Maestro Provinciale dei Paesi Bassi austriaci, nel 1767, indicava che “tutto il sublime della Massoneria si componeva di quindici Gradi”, con al vertice i Rosa+Croce. Egli cita ugualmente le lettere del Fratello Matheus^[15], del 1770, che, dichiarando di aver avuto a che dire con la “pretesa Loggia Scozzese” della Perfetta Armonia, all'Oriente di Cap-Français, afferma di avervi trovato:

“un numero pressoché immenso di sedicenti Massoni, Grandi Scozzesi, Cavalieri d'Oriente, Principi di Gerusalemme, del Real Segreto...”^[16]

L'insieme di questi documenti prova l'esistenza del Principe del Real Segreto almeno da prima del 1768 e, avendo il reggimento di Foix lasciato Santo Domingo nel 1765, più verosimilmente da questa data.

A questo punto, è necessaria una precisazione. Se si considerano i due quaderni di Kadosh e di Principe del Real Segreto contenuti nel documento Francken, risulta chiaramente che quest'ultimo non è che il secondo punto del Kadosh templare. Infine, la situazione è pressoché identica a quella che abbiamo incontrata per la coppia Cavaliere d'Oriente – Principe di Gerusalemme. Nello stesso modo in cui si rifiuta il Kadosh templare, ciò che sembra accadere nella maggior parte dei casi in Francia e particolarmente nel caso di Chaillon de Joinville e dunque del Conte di Clermont, non si può accordare nessuna supremazia al Principe del Real Segreto.

Noi non sappiamo se il Rituale del Principe del Real Segreto, nel quale la rivelazione del Convegno fa le veci dell'iniziazione, è stato composto in Europa, ad esempio con ciò che restava del Gran Consiglio verso il 1763 – 64, o in Giamaica, secondo il piccolo gruppo che si ritrova nel Gran^[17] Capitolo del 1770. Ciò che ci sembra, per contro, sicuro, è che Francken, nella Costituzione che egli

accorda all'Ineffabile di Albany, nel 1767, porta il titolo di Illustre Principe e Gran Commendatore del Real Segreto.

Allo stesso modo, non sappiamo dove e da chi sia stata stabilita l'organizzazione del Rito di Perfezione in sette Gradi. Ma è interessante citare qui il testo che precede il quaderno del XV Grado:

"La Massoneria Rinnovata o la Spada rettificata nelle Gran Logge di Prussia e di Francia, le Isole di Hispaniola e della Giamaica, la provincia di New York e più particolarmente Bordeaux, Marsiglia, Tolone, Cap-Francais, Cayes de Fond, Kingston (in Giamaica) e ad Albany nella provincia di New York.

Costituita dall'Illustrissimo Fratello Stephen Morin, Principe del Real Segreto, ecc., e risvegliata da H. A. Francken, Principe del Reale Segreto, Delegato Grande Ispettore Generale di tutte le Logge Superiori, Capitoli, ecc., per i due emisferi ”.

Questo testo cita gli orienti di Cap-Francais, dove si riunì la Perfetta Armonia che tanto contrariò il Fratello Mathéus, de Cayes de Fond, dove si riunì La Concorde, fondata da Morin nel 1757, di Kingston, dove risiedeva Francken e dove una Loggia di Perfezione, forse l'Ineffabile n.1, doveva essere costituita, e Albany. Il testo è dunque, nella sua redazione iniziale, posteriore al 1767.

Notiamo inoltre la scelta dei termini costituita da Morin, e risvegliata da Francken. Queste parole non sono casuali. Devono riassumere ciò che è accaduto, tra il 1763 ed il 1783.

Ricapitoliamo dunque la situazione, ad esempio nel 1765 quando Morin si installò definitivamente a Kingston. Noi sappiamo che egli trascurerà completamente i suoi affari profani e si consacrerà unicamente alla Massoneria. Egli è allora in possesso del Rito come era stato definito dal Gran Consiglio, vale a dire i sedici Gradi gerarchici che vanno dall'Apprendista al Principe di Gerusalemme. E' anche in possesso degli altri rituali, compreso quello di Kadosh templare. Dispone presumibilmente del Convento. Ma tutto questo non è affatto organizzato, resta anarchico. Non si sa molto bene chi è superiore al Principe di Gerusalemme. Si devono considerare i Cavalieri del Sole come i superiori ultimi oppure la coppia Kadosh templare-Principe del Real Segreto? Come devono susseguirsi i Gradi? Quale deve essere la posizione dei Rosa+Croce?

In fondo Morin, Francken e il piccolo gruppo che costituirono, ed al quale parteciparono verosimilmente William Adams, che sarà Delegato Ispettore nel 1769, William Wynter, che presiederà il Grande Capitolo del 1770, Gabriel Jones, John Pendergast, Edward Bower e Martin Matthias, che ne saranno membri, si troveranno nella stessa situazione del Gran Consiglio dopo il 1755: dovranno elaborare una sintesi e definire una gerarchia. E' probabilmente questo gruppo che riunì Morin in occasione del Concistoro come quello che ebbe luogo nel 1769 per annunciare il cambiamento del nome del Kadosh.

Secondo noi, porteranno a termine questo compito, tra il 1765 e il 1770.

Ai Gradi dell'Esilio, del Cavaliere d'Oriente e del Principe di Gerusalemme, sovrapporranno i Gradi Giovannei, frapponendo intelligentemente il Cavaliere Rosa+Croce tra il Cavaliere d'Oriente e d'Occidente ed il Sublime Massone Scozzese. Metteranno in seguito tre Gradi d'ispirazione biblica ma di origini molto diverse, il Principe della Massoneria, il Cavaliere Prussiano ed il Cavaliere dell'Ascia Reale.

[modifica] La struttura del Rito di Perfezione.

Il Cavaliere del Sole va ad aggiustare i Gradi Razionalisti, ai quali si deve accordare una grande importanza filosofica, come sembra indicare il testamento di Francken, molto più quello di un pagano che di un cristiano.

Egli colloca al vertice i Gradi Templari. E' a questo punto che redigono ciò che sembra ancora mancare per poter inquadrare il Convento? Nessuno lo sa.

Ma essi rispettano scrupolosamente la lettera dei rituali, senza effettuare questa messa in opera alla quale si impronta il Gran Consiglio. Non introdurranno gli elementi mancanti che si aggiungeranno a Parigi negli anni 1780-1790: Parole, marcia, età o toccamenti. Non inventeranno un Giuramento per i Rosa+Croce. Non correggeranno le incoerenze più evidenti. Tutt'al più insisteranno sulla superiorità del Principe del Real Segreto.

Questa volta, la Massoneria Rinnovata è ben costituita, sotto l'autorità di Etienne Morin. I legami con Parigi, si sono sciolti. Quelli con Berlino sono sempre stati ipotetici e Francken non ne perpetuerà la finzione oltre il 1770. La data del 30 aprile 1770 può essere, dunque, legittimamente ritenuta come la data della nascita del Rito di Perfezione.

Ma se il Rito di Perfezione esiste, e se possiede anche un Centro di Archivi situato a Kingston^[18], non vi sono, a questa data, più di quattro Logge di Perfezione... E' veramente poco!

Il decesso di Morin, nel 1771, fu senza dubbio sentito crudelmente. E' interessante notare che Francken, che aveva già istituito Samuel Stringer e Jeremiah van Renssaeler nel 1768 in qualità di suoi Delegati Ispettori per le colonie inglesi d'America, sembra inattivo fino al 1774. E' allora che nomina tre Delegati Ispettori, tra cui l'energico Augustin Prevost. Saranno loro che divulgheranno il Rito di Perfezione nell'America del Nord.

Nel 1783, quando copia il suo registro destinato a David Small, Francken aveva ben ragione di dire che egli aveva risvegliata la Massoneria Rinnovata.

Sarà senza dubbio difficile capire ora ciò che è accaduto tra il 1763 e il 1770. Quali furono i rispettivi ruoli di Morin e di Francken? Certo, la lettura del documento Francken induce a pensare che egli provava nei confronti di Morin, un profondo rispetto, una grande ammirazione e, senza dubbio, molto affetto. Ma non abbiamo la sensazione che Morin, negoziante, appassionato, un po' avventuriero, in una parola un pioniere, abbia avuto il gusto dell'organizzazione metodica. Al contrario, Francken, giurista di professione, aveva tutto il profilo di un organizzatore. Senza poterne portare la prova, noi pensiamo che alcuni documenti, come le Istruzioni complementari, sono state redatte da Francken.

[modifica] L'attualità del Rito di Perfezione

Così, il Rito di Perfezione, per adottare i termini di Francken, si articola in due sottoinsiemi, l'Antica Maestranza e la Massoneria Rinnovata, costituita da Morin e organizzata, risvegliata, da Francken. Ma chi dice Rito suppone un minimo di strutture amministrative. Quelle che organizzò Francken sono estremamente elastiche e ben adattate alle condizioni dell'epoca.

Nel filone di ciò che furono le prime Logge Scozzesi degli anni 1740, non esiste qui in senso proprio un potere centrale di natura obbedienziale. Ogni Delegato Grande Ispettore ha il potere di cooptare i suoi aggiunti, che diventeranno poi i loro successori e loro pari. Essi crearono, con un atto sovrano, delle Logge di Perfezione, dei Consigli e dei Grandi Capitoli là dove stimarono di doverlo fare. Ogni nuova Officina riceve, oltre al Processo-verbale di Costituzione, una copia dei Rituali, che non possono in alcun caso essere modificati, ed un Regolamento, che potrà, eventualmente, essere emendato. I primi anni l'Officina necessita di un controllo diligente da parte del fondatore. Poi le briglie vengono allentate...

[modifica] Da Morin a De Grasse – Tilly.

Il Rito si estende largamente nel Nuovo Mondo e ritorna anche ad impiantarsi in Inghilterra.

Una filiazione continua si stabilisce da Morin l'iniziatore, ai creatori del R.°. S.°. A.°. A.°.

Verso la fine del XVIII secolo, questi aggiungeranno ai venticinque Gradi del Rito di Perfezione, otto nuovi Gradi. Quattro o cinque deriveranno dal sistema degli Scozzesi Trinitari di Pirlet, un altro verrà dall'Ordine della Stella Fiammeggiante di Tschoudy. Gli ultimi due, anch'essi di origine francese, proverranno dalla Madre-Loggia Scozzese del Contratto Sociale. Infatti, la più importante innovazione che introdurranno sarà la messa in opera di una struttura amministrativa rigorosa. I poteri di un Supremo Consiglio ne fanno una Potenza Massonica sovrana, centralizzata così come una Obbedienza simbolica. Lo spirito interamente teso verso la ricerca iniziatica degli anni 1740 non avrà più in effetti corso nel XIX secolo...

Ma ciò che è più significativo, è che tutti i Gradi effettivamente praticati dal R.°. S.°. A.°. A.°.

sono direttamente derivati dal Rito di Perfezione. Anche se esiste un contenuto iniziatico per i Gradi Amministrativi, esso resta lettera morta perché i titolari di questi Gradi non si riuniscono praticamente mai se non per cerimonie di installazione.....

Henry Andrew Francken:

Henry Andrew Francken è nato all'incirca nel 1720 in Olanda^[19] Non si sa nulla dei primi anni della sua vita, e neppure della sua famiglia. Nel febbraio 1757, Francken sbarca in Giamaica. Naturalizzato inglese nel 1758, fu prima stimatore-perito, messo e sergente-mazziere^[20] alla Corte del Vice-Ammiraglio, all'epoca presieduto dal giudice Edward Long.

Si ignora la data del suo primo matrimonio, ma la sua prima moglie, Elisabeth, fu sotterrata nel cimitero di Kingston nel 1764. Henry Moore, che doveva divenire più tardi governatore di New York, fece di Francken, nel 1765, l'interprete esperto della Corte per le lingue inglese e olandese. Doveva restarvi sino al 1783.

Nel 1767, Francken ottiene dal Luogotenente Governatore Moore una licenza che gli permette di viaggiare sul continente americano e, specialmente, nella regione di New York.

Ritroviamo Francken iscritto a ruolo delle imposte di Kingston nel 1769, in quanto proprietario di una casa in East street. Nel frattempo, aveva sposato la sua seconda moglie, Jonhanna, dalla quale ebbe un figlio, Parker Bennet Francken, ed una figlia, Mary. Johanna morì nel 1777.

Francken occupò diverse cariche civili. Nel 1782, fu nominato Maestro delle Feste e s'occupò di teatro. Ciò gli valse un centinaio di ghinee all'anno ed un posto gratuito alle rappresentazioni... Organizzava anche i balli e i ricevimenti del Governatore. Ma, la nomina era solamente annuale e Francken non occupò questo incarico che dal 1793 al 1795.

La situazione finanziaria di Francken è sempre stata precaria. Nel 1786, Francken diventò un funzionario delle dogane, con uno stipendio di cento cinquanta libbre per anno. Ma questo impiego fu abolito nel 1790 e Francken congedato con una gratificazione.

Nel 1791, presentò una istanza all'Assemblea giamaicana nella quale si lamentava che i lutti, le malattie, gli uragani del 1784 e 1785 l'avevano obbligato a vendere i suoi mobili per vivere e che "non gli resta nulla, solamente due vecchi negri".

Nel 1794, il Luogotenente Governatore, il Fr.°. Adam Williamson nominò Francken giudice aggiunto alla Corte Civile 21 poi, nel 1795, Commissario alla Corte Suprema di Kingston.

Francken morì il 20 maggio 1795 a Kingston. Il suo testamento, redatto il 24 dicembre 1794, porta a conoscenza che il suo cognome era allora scritto Franckin. Francken non lasciò debiti, benché la sua successione non fu affatto importante. I suoi averi profani andarono a suo figlio Parker Bennet e a sua figlia, già vedova, Mary Long Goutris. Egli legò tutto ciò che possedeva di massonico a dei FFr.° e regolò così le sue esequie:

"E' mia espressa volontà che le spese per il mio funerale non superino la somma di venti libbre: la bara deve essere fatta di legno bianco senza alcun rivestimento interno; sarò messo nella bara con i vestiti che indosserò il giorno della mia morte; non si farà toilette al mio corpo e voglio essere messo nella tomba senza passare per la chiesa".

Le sue ultime volontà furono rispettate e fu sepolto il 24 maggio 1795, nel cimitero parrocchiale di Kingstone, lo stesso dove già dormiva Etienne Morin.

Gérard Prinsen, colpito da queste strane volontà ha fatto l'ipotesi che Francken, benché si dicesse cristiano, fosse in realtà nato Giudeo. Avrebbe così evitato che se ne rivelassero le tracce di circoncisione che avrebbero tradito la sua origine. Notiamo sull'ipotesi di Prinsen:

- la semplicità imposta all'apparato funerario, conforme, si sa, all'Ordinanza di Gamaliel II di Jabneh;
- il rifiuto di passare per la chiesa e quello della toilette funebre corrisponderebbe allora all'impossibilità di ricorrere a una di queste fraternità funebri normalmente incaricate, presso gli israeliti, degli onori funebri.

Notiamo che la rivelazione del suo Giudaismo avrebbe interdetto a Francken tutti gli impieghi pubblici.

[modifica] Un Massone fuori dal comune.

Tanto la carriera profana di Henry Andrew Francken fu cupa e mediocre in lavori subalterni e mal retribuiti, quanto invece la sua vita massonica fu raggianti e creatrice d'avvenire.

I fatti sono tali che noi non sappiamo quasi nulla di Francken prima che Etienne Morin facesse di lui il suo Primo Delegato Grande Ispettore, nel 1763. Dobbiamo supporre che Francken doveva, all'epoca di questa nomina, essere almeno Cavaliere d'Oriente. Ma non sappiamo né dove era stato

iniziato, né in quale Loggia, né chi gli aveva dato gli Alti Gradi. Tutt'al più si può supporre che Morin doveva aver conosciuto Francken ben prima del 1763. Ora, lo sappiamo, Francken non arriva a Kingstone che nel 1757, in piena Guerra dei Sette Anni. Morin è allora a Santo Domingo, che lascerà verso il 1760, per andare in Francia a ricevere la sua Patente.

Esistevano, all'epoca, diverse logge in Giamaica. La più antica sembra risalire a prima del 1735 e portava il nome di Mother Lodge of Kingston n. 182. In seguito furono fondate, dalla Gran Loggia di Londra ("Moderns"), la Port Royal Lodge n. 193, nel 1742, la Loggia n. 208, a Spanish Town, nel 1746, e, nel 1757, la Saint Mary's Lodge n. 219, a Port Maria. Ma tutte queste Logge, che forse praticavano gli Alti Gradi e l'Arco Reale, non erano Scozzesi nel senso che a noi interessa. Dove dunque Francken ha potuto ricevere i Gradi di Perfezione?

Può darsi nei Paesi Bassi, prima della sua partenza. Le prime Logge apparvero in Olanda a partire dal 1731 e il 26 dicembre 1756, undici Logge olandesi si riunirono per fondare la Gran Loggia delle Sette Province Riunite dei Paesi Bassi. E' noto che molti francesi andarono a lavorare nelle Logge olandesi. Dal 1755, l'esistenza degli Alti Gradi è certa. Lo Scozzesismo olandese comporta, verso questa data, i Gradi seguenti:

- Maestro Perfetto Eletto;
- Apprendista Scozzese;
- Compagno Scozzese;
- Maestro Scozzese;
- Cavaliere della Spada.

Se Francken era stato elevato a questi Gradi in Olanda, si comprende meglio la rapidità della sua nomina da parte di Morin. Una ipotesi interessante sarebbe supporre che prima di lasciare l'Europa, Francken avesse soggiornato a Londra. Avrebbe potuto incontrarvi Morin ... Questo spiegherebbe diverse cose, ma non può essere considerata che come una ipotesi di lavoro.

Ciò che è sicuro, è che, quando Morin arriva a Kingston, aspettando l'opportunità di ritornare a Santo Domingo, i due uomini si ritrovarono e Morin nominò Francken Delegato Grande Ispettore. La data comunemente accettata è 1763, anche se Choumitzky indica il 1762.

Noi non abbiamo tracce dirette della fondazione di una Loggia di Perfezione a Kingston. Molto più tardi, nel 1814, la Giamaica Almanacks segnalerà una Loggia di Perfezione, l'Ineffabile n. 1, che si riuniva mensilmente in Church Street, allo stesso indirizzo di un Gran Consiglio del XXXIII Grado.... Tuttavia, il quaderno del XV Grado si apre su una enumerazione che aggiunge Kingston al numero delle Logge di Perfezione. Noi sappiamo anche che un Gran Consiglio di Principi Massoni funzionava a Kingston dal 1763. Si trattava probabilmente di un Gran Consiglio dei Principi di Gerusalemme.....Sembrava legittimo vedere in Francken il fondatore, o uno dei fondatori, tanto di questo Gran Consiglio che di questa Loggia di Perfezione.

In occasione del suo viaggio in America del Nord, nel 1767, Francken fondò una Loggia di Perfezione, l'Ineffabile, e un Consiglio dei Principi di Gerusalemme, il 20 dicembre 1767. Egli dovette restare in relazione costante con questa Officina, che visitò nel giugno 1768 e che gli invierà la sua corrispondenza fino al 1770.

E' nel 1768, durante il suo soggiorno in America del Nord, che Francken cominciò a nominare dei Delegati Ispettori aggiunti, come lo autorizzava la Patente che gli aveva conferito Morin. Il 6 dicembre 1768, nominò Samuel Stringer e Jeremiah van Renssaeler, che dovevano continuare la sua

opera sul continente. Nel 1769, egli era il Gran Commendatore del Capitolo dei Cavalieri Kadosh di Kingston.

Un Gran Capitolo dei Principi del Real Segreto fu, si sa, creato il 30 aprile 1770. Bizzarramente, non è Francken ma William Winter il Gran Commendatore. In effetti, Morin ha già fatto di Francken il suo erede spirituale e lo riserva per compiti più importanti.

Dopo la morte di Morin, nel 1771, è in effetti Francken che presiede le sorti del Rito di Perfezione. Nomina, nel 1774, tre Ispettori, Peter Yates, Moses M. Hays e Augustin Prévost. Per assicurare la perennità del Rito, tutti ebbero la facoltà di nominare dei Delegati Ispettori. L'ultimo atto massonico conosciuto di Francken è la nomina, nel 1783, di David Small.

Francken pose molta cura nella scelta e la preparazione dei Delegati Ispettori che nominava. Sembra che abbia avuto l'abitudine di dare ad ognuno di essi un registro. David Small, in ogni caso, ne ricevette uno nel 1783. Lo trasmise al suo Delegato Ispettore, Joseph Dunckerley, che giudicò indispensabile di farne copia, nel 1794. E' partendo da un fac-simile di questa ultima copia, che noi abbiamo ripristinato i rituali di Perfezione.

[modifica] I Manoscritti Francken

Tre dei Manoscritti preparati da Francken sono giunti sino a noi.

Il primo, datato 1771 e interamente di pugno di Francken, comprende:

- i Rituali dal XV al XXIV Grado;
- una annotazione datata 1769 concernente il Kadosh;
- i Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione, datati 25° giorno del settimo mese 1762;
- l'Albero Massonico, con l'esposizione della successione dei Gradi;
- le costituzioni del 1762. (Vedi nota 21)

Il secondo manoscritto fu preparato nel 1783 per volontà di David Small e ricopiato in seguito da Joseph Dunckerley.

Comprende:

- I Rituali dell'Antica Maestria (IV - XIV Grado);
- i Rituali della Massoneria Rinnovata (XV - XXV Grado);
- i Processi verbali della Costituzione di un Gran Capitolo di Principe del Real Segreto, datato 30 aprile 1770;
- le Costituzioni per il Governo di una loggia di Perfezione, datate 25 settembre 1762;
- Istruzioni complementari per il Governo di una Loggia di Perfezione, senza data;
- Leggi e Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione, senza data;
- le Leggi e i Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione consegnata alla Loggia l'Ineffabile, Oriente di Albany il 20 dicembre 1767;
- un Atto di Obbedienza, datato 30 ottobre 1783;
- un Giuramento prestato dai Fratelli Israeliti a partire dal XV Grado, senza data.

Il terzo, datato 1786, è soprattutto costituito da rituali.

Il secondo Manoscritto Francken è, lo si vede, molto più completo degli altri. I documenti comuni ai differenti Manoscritti sono sensibilmente identici. L'Albero Massonico si ritrova nel Processo verbale. La sola differenza, ma molto importante, risiede nella mancanza, nel 1783, delle Costituzioni del 1762. Questa omissione ci sembra particolarmente significativa. Infatti, le Costituzioni del 1762, qualunque sia l'origine loro attribuita, erano, nello spirito di Francken, relative all'Antica Maestranza e non riguardavano dunque il Rito di Perfezione.

[modifica] Ancora qualche parola...

Questo lavoro è fondato sul secondo Manoscritto^[21] Francken. Il titolo generale del Manoscritto, in Francese, è Rito di Perfezione. Dei disegni di W. Gamble illustrano il testo. Notiamo che esiste una trascrizione parziale dovuta a W. Brachwogel. Questa traduzione ha qualche errore e non è sempre facile da decifrare.

Si comprenderà facilmente che una ri-traduzione letterale in francese non poteva, nei casi che segnaleremo, essere sufficiente a fornire al lettore un documento comprensibile. Ci siamo sforzati, pertanto, di mantenerci il più possibile fedeli ma, quando il manoscritto Francken utilizza una dozzina di volte il pronome "egli" nello stesso paragrafo per indicare, secondo i casi, il postulante, il Fratello Introduttore o anche il Presidente, si comprende facilmente che necessità di chiarezza ci ha portati a rinunciare al suo impiego...

Come si poteva prevedere, i rituali di Perfezione contengono un gran numero di ebraismi. Siccome si tratta di copie di quaderni redatte da persone differenti, ci si imbatte sovente in errori e corruzioni. L'impressione che si avverte, all'esame delle Parole Sacre, è che, se certi redattori erano incontestabilmente degli eruditi che conoscevano bene l'ebraico e certi libri come il Talmud e soprattutto lo Zohar, altri, al contrario, non lo conoscevano affatto. Ebraisti d'occasione, come l'autore di queste righe, non avevano della Lingua Sacra che una conoscenza libresca... Da tutto ciò strani errori, spesso associati a dei vertiginosi anacronismi.... Siccome la maggior parte dei Fratelli non capivano nulla dell'ebraico, la reintegrazione di certe Parole o di certe frasi evidenziavano la soluzione di un enigma. Conviene allora ricercare gli sviluppi naturali delle parole trasmesse oralmente, e immaginare cosa poteva pronunciare qualcuno che non aveva che una conoscenza molto rudimentale della dizione ebraica^[22]. Al fine di tentare di restituire al meglio gli ebraismi, abbiamo largamente attinto dal libro di Michel Saint-Gall^[23] di cui raccomandiamo vivamente la frequente consultazione a tutti coloro che si interessano ai Rituali Scozzesi. Abbiamo così spesso fatto ricorso a diversi dizionari ebraico-francese, tra cui quello del grande rabbino Marchand Ennery^[24] riservato a chi desidera studiare la Bibbia in ebraico.

I commenti che accompagnano ogni quaderno sono stati elaborati confrontando il testo del manoscritto di Francken a quelli anteriori al 1780; la maggior parte di essi provenivano dalla biblioteca del Grande Oriente dei Paesi Bassi ed erano stati riprodotti in fac-simile dall'Associazione di Ricerca Massonica olandese, Latomia.

[I Gradi del Rito Scozzese secondo il Francken Manuscript](#)

[modifica] Note

1. ↑ Comunicazione personale.
2. ↑ Il XIV Grado. Allora si parlava spesso di Grande Scozzese.
3. ↑ In francese nel manoscritto.
4. ↑ Vedere, per esempio, Robert-Freke Gould, Storia abbreviata della Massoneria, traduzione francese di Louis Lartigue, Tredaniel, Parigi 1989.
5. ↑ In inglese, registred prentice.
6. ↑ In inglese yellow of de craft.
7. ↑ R.S. Lindsay. Il Rito Scozzese per la Scozia, il Simbolismo. Laval 1961, p. 9.
8. ↑ Genesi 4, 20-24.
9. ↑ Vedere, per es. , la trascrizione del Manoscritto Watson, da Edmond Mazet in Villard de Honnecourt 10 p. 99-120.
10. ↑ J. M. Hamill, Villard de Honnecourt 5 (1982), p. 97.
11. ↑ Intendete con ciò i Venerabili e loro solamente
12. ↑ Il Rituale di Maestro Eletto Perfetto o Grande Scozzese di Bordeaux, che è stato riprodotto dalla Fondazione Latomia ne è un buon esempio.
13. ↑ Paul Naudon, Nuove Ricerche sulle Origini del Rito di Perfezione, Villard de Honnecourt XI (1973), p. 70-76 e loc. cit. nota a p. 122.
14. ↑ Rimpatriato da Santo Domingo, Hacquet negoziò, nel 1803, l'assorbimento del Rito di Perfezione da parte del Grande Oriente. Egli non sembrava allora conoscere il XXXIII Grado
15. ↑ Vedere Alain Bihan, Logge e Capitolo della Gran Loggia e del Grande Oriente di Francia, Biblioteca Nazionale, Parigi 1967, p. 391-393.
16. ↑ Il tono aggressivo di Mathéus conferma, se ce n'era bisogno, l'ostilità di cui fu vittima Morin da parte di alcuni Fratelli di S. Domingo.
17. ↑ Questo fu molto probabilmente il primo al mondo
18. ↑ Ciò che conferma la rottura dei legami di subordinazione con l'Europa.
19. ↑ Seguiamo qui le informazioni dateci da James Fairbain Smith. L'Origine dei Gradi Scozzesi derivanti dal Capitolo di Ricerca del Gran Capitolo dei Massoni dell'Arco Reale della Stato dell'Ohaio, 1965, pp. 76-83.
20. ↑ Francken ricopriva dunque un ruolo minore e protocollare, portando la mazza d'arme davanti al presidente della Cor-te, nelle entrate solenni di questi. La mazza d'arme era, dopo il XIII secolo, il simbolo dell'autorità reale, rappresentata qui dal presidente.
21. ↑ Fac-simile LATOMIA, Helmond, Paesi Bassi (1989)
22. ↑ Beth, per esempio, si pronuncia b o v secondo la sua posizione nella parola. All'inizio è sempre una b, in finale sempre una v... Ma in posizione mediana, dipende.
23. ↑ M.ichel Saint Gall, Dizionario degli Ebraismi e di altri termini specifici di origine francese, straniera o sconosciuta, nel Rito Scozzese Antico ed Accettato, Démeter (Parigi) 1988.
24. ↑ Marchand Ennery, Dizionario ebraico- francese (1841), riedito da Colbo (Parigi) 1976.

Gradi del Rito Scozzese

Sommario

- 1 LA PIRAMIDE
- 2 GRADI DI PERFEZIONAMENTO
- 3 GRADI CAPITOLARI
- 4 GRADI FILOSOFICI
- 5 GRADI SUBLIMI

- 6 GRADI "DISSUETI"
- 7 IL "SECRETO" MASSONICO

Per la complessità e la varietà dei gradi attraverso cui evolve il suo cammino di perfezione, il Rito Scozzese Antico e Accettato può definirsi la massima espressione iniziatica dell'età moderna, depositaria di una tradizione che appare dall'esterno (exotericamente) come "un coacervo di Riti o parti di riti preesistenti" mentre all'interno persegue (esotericamente) la conoscenza armonica delle "verità più sublimi" del passato. Giustifica un giudizio così categorico il fatto che tra le organizzazioni iniziatiche - organizzazioni, cioè, che si pongono come scopo intrinseco il miglioramento interiore dell'uomo nella sua globalità - è quella che più da vicino appare rivolta a realizzare "la santa ambizione di non accontentarsi delle cose mediocri ma di ricercare le più alte, sforzandosi di raggiungerle, perché è cosa possibile" (Pico della Mirandola, Sulla dignità dell'uomo).

Tale ricerca nasce d'altronde dall'esigenza, diffusa nella Libera Muratoria del XVIII secolo, da poco transitata dalla fase storica operativa a quella speculativa, di sovrapporre ai tre gradi tradizionali di Apprendista, Compagno e Maestro una serie ulteriore di momenti iniziatici tendenti a realizzare la Grande Opera mediante l'assimilazione di una ritualità proveniente dalle maggiori correnti di pensiero della tradizione occidentale, come ad esempio la cabala, l'alchimia, il rosacrocianesimo, il templarismo, il cristianesimo stesso e l'ermetismo nelle sue fattispecie più variate.

PIRAMIDE

La struttura del Rito si configura come una piramide che poggia su di una piattaforma costituita dai tre gradi simbolici della Libera Muratoria, procedendo verso superiori livelli di conoscenza attraverso una successione di altri trenta gradi, contrassegnati da una numerazione progressiva dal 4° al 33°. La loro molteplicità si spiega con l'intreccio di elementi di diversa connotazione filosofica, leggendaria, storica e simbolica, tendenti nell'insieme ad esprimere realtà e misteri differenti, bisognosi di una specifica interpretazione rituale.

Il Rito si estende largamente nel Nuovo Mondo e ritorna anche ad impiantarsi in Inghilterra. Una filiazione continua si stabilisce da Morin l'iniziatore, ai creatori del R.S.A.A. Verso la fine del XVIII secolo, questi aggiungeranno ai venticinque Gradi del Rito di Perfezione, otto nuovi Gradi. Quattro o cinque deriveranno dal sistema degli Scozzesi Trinitari di Pirlet, un altro verrà dall'Ordine della Stella Fiammeggiante di Tschoudy. Gli ultimi due, anch'essi di origine francese, proverranno dalla Madre-Loggia Scozzese del Contratto Sociale.

Infatti, la più importante innovazione che introdurranno sarà la messa in opera di una struttura amministrativa rigorosa. I poteri di un Supremo Consiglio ne fanno una Potenza Massonica sovrana, centralizzata così come una Obbedienza simbolica. Lo spirito interamente teso verso la ricerca iniziatica degli anni 1740 non avrà più in effetti corso nel XIX secolo...

Ma ciò che è più significativo, è che tutti i Gradi effettivamente praticati dal R.S.A.A. sono direttamente derivati dal Rito di Perfezione. Anche se esiste un contenuto iniziatico per i Gradi Amministrativi, esso resta lettera morta perché i titolari di questi Gradi non si riuniscono praticamente mai se non per cerimonie di installazione...

I gradi del Rito sono raggruppabili in quattro categorie, ordinate secondo una successione che pone nuovi obbiettivi più avanzati al tradizionale cammino della maestria muratoria quale si configura nei tre gradi simbolici o primitivi (Massoneria azzurra) su cui poggia la piramide scozzese.

2.- GRADI DI PERFEZIONAMENTO

Sono detti gradi di Perfezionamento (e praticati in Logge di Perfezione) gli undici gradi dal 4° al 14°, così denominati:

- 4° Maestro Segreto,
- 5° Maestro Perfetto,
- 6° Segretario Intimo,
- 7° Prevosto o Giudice,
- 8° Intendente agli Edifici,
- 9° Maestro Cavaliere Eletto dei Nove,
- 10° Illustre Eletto dei Quindici,
- 11° Sublime Cavaliere Eletto,
- 12° Gran Maestro Architetto,
- 13° Cavaliere dell'Arco Reale,
- 14° Grande Eletto della Volta Sacra o Grande Eletto Perfetto e Sublime Muratore.

Tali gradi ripropongono nella piramide scozzese lo spirito della iniziazione ai misteri minori, dall'apprendistato alla prima fase di maturazione, contrassegnata dal passaggio a compagno. Costituiscono insieme ai successivi quattro gradi, fino al 18°, la Massoneria Rossa.

3.- GRADI CAPITOLARI

Sono detti Capitolari dal Capitolo, dove vengono praticati, e ripropongono l'esperienza muratoria di compagno fino all'elevazione alla maestria. Essi sono:

- 15° Cavaliere d'Oriente o della Spada,
- 16° Principe di Gerusalemme,
- 17° Cavaliere d'Oriente e d'Occidente,
- 18° Principe Rosa+Croce, Cavaliere dell'Aquila e del Pellicano.

A questo punto, con l'accesso al Capitolo rosacrociano, l'adepto scozzese acquisisce gli strumenti propri di una nuova maestria, rapportati ai superiori livelli di conoscenza cui è approdato.

4.- GRADI FILOSOFICI

L'evoluzione della condizione di Maestro procede fino al 30° grado, dove ha infine luogo l'iniziazione ai misteri maggiori. I dodici gradi attraverso cui si compie questo itinerario estremo di perfezione sono detti Filosofici e praticati in Areopaghi o Consigli. Eccoli:

- 19° Gran Pontefice della Gerusalemme Celeste o Sublime Scozzese,
- 20° Venerabile Gran Maestro a vita,
- 21° Noachita o Cavaliere Prussiano,
- 22° Cavaliere dell'Ascia Reale,
- 23° Capo del Tabernacolo,
- 24° Principe del Tabernacolo,

- 25° Cavaliere del Serpente di Bronzo
- 26° Principe di Grazia o Scozzese Trinitario,
- 27° Gran Commendatore del Tempio,
- 28° Cavaliere del Sole o Principe Adepto,
- 29° Grande Scozzese di Sant'Andrea,
- 30° Grande Eletto Cavaliere Kadosh, Cavaliere dell'Aquila Bianca e Nera.

Il Kadosh è il "santo", il "puro" che ha valicato la soglia dell'iniziazione suprema portando alle estreme conseguenze il tema del distacco da qualsivoglia fattore di condizionamento psicologico, spirituale, filosofico. E' "il soldato dell'Eterno che deve avere reciso ogni cordone ombelicale con il mondo", ovvero il massone che ha realizzato in termini assoluti l'obiettivo di una totale liberalizzazione mentale e spirituale, ottenuta mediante una pratica rituale che "in pieno spirito d'indipendenza lo svincola da ogni sudditanza rispetto alle idee che possa avere in precedenza acquisito per fede religiosa, o per formazione culturale o socio-politica".

I dodici gradi Filosofici costituiscono nel loro insieme la [Massoneria Nera](#).

5.- GRADI SUBLIMI

Sono detti Sublimi i tre gradi al vertice della piramide scozzese, che investono le massime responsabilità connesse alla gestione del RSAA: la giustizia, la ritualità, l'impegno categorico di rimettere ordine nel caos, come sancito dal motto del Supremo Consiglio (Ordo ab chao), che per estensione esprime spirito e intenti dell'intero corpo rituale. A ciascuna di tali funzioni compete una sede specifica, vale a dire il Tribunale (nel quale siedono i membri dei tre gradi), il Concistoro (riservato al 32° e 33°) e il Supremo Consiglio (esclusivo del 33°). Quest'ultimo è l'organo volitivo, cioè "la massima autorità del Rito", alla quale uno specifico Regolamento riconosce "esclusivi poteri rituali, legislativi, amministrativi, giudiziari e disciplinari", nonché la prerogativa di custode del "patrimonio iniziatico raccolto dai fondatori".

Al Gran Concistoro nazionale competono invece "la salvaguardia della ritualità massonica e la conservazione della dottrina, nonché funzioni consultive, di studio e di attività culturali".

Completa la terna dei massimi organi nazionali del RSAA il Sovrano Tribunale nazionale, al quale è affidato il compito di gestire "la giustizia massonica rituale", oltre che di "vigilare sull'osservanza dei doveri propri di ogni grado".

Questi ultimi tre gradi dell'itinerario scozzese, cui solo chi ha superato la soglia dei misteri maggiori può accedere, sono così denominati:

- 31° Grande Ispettore Inquisitore Commendatore,
- 32° Sublime Principe del Real Segreto,
- 33° Sovrano Grande Ispettore Generale.

Costituiscono nell'insieme la [Massoneria Bianca](#).

6.- GRADI "DISSUETI"

Soltanto sette dei trenta gradi della piramide scozzese (il 4°, il 9°, il 18°, il 30° e i tre gradi Sublimi) sono effettivamente operanti, ovvero esercitati mediante una costante pratica rituale nelle rispettive officine.

Ciò non significa che gli altri gradi, comunemente detti "dissuati" o intermedi, debbano considerarsi una pura virtualità. Al contrario, essi rappresentano una continuità esistenziale indispensabile alla coerenza filosofica dell'itinerario iniziatico scozzese, essendo ciascuno depositario di uno specifico patrimonio di simboli e storia. La loro conoscenza anche rituale è dunque richiesta per l'accesso ai gradi successivi. Ne consegue che l'iniziazione al 9° grado, al 18° e al 30° debba presupporre una investitura propedeutica di titoli e dignità dei gradi antecedenti. Né si tratta di una effimera formalità, poiché tra i doveri di ogni loggia rientra l'approfondimento del significato di questi gradi meno esplorati nella loro ritualità, storia e leggenda.

7.- IL "SECRETO" MASSONICO

Riportiamo ora una sintesi essenziale del percorso iniziatico scozzese attraverso schede riassuntive dei sette gradi praticati, riservandoci di fornire in seguito un'analoga informativa su quelli intermedi. E' importante sottolineare che con questo non viene svelato alcun arcano, poiché il mistero massonico è incomunicabile. Non perché esista uno specifico veto in tal senso, ma perché il contenuto della ritualità muratoria rimane incomprensibile nella sua profonda essenza spirituale a quanti non ne abbiano avuto percezione diretta: come il sapore di una mela per chi non l'abbia mai provato - diceva il massone Giacomo Casanova, solitamente restio a fornire delucidazioni sulle sue esperienze di loggia — o l'azzurro del cielo per un cieco dalla nascita.

In quest'ottica il "segreto" dei massoni ha una valenza del tutto diversa da quella che il medesimo termine riveste all'esterno del mondo iniziatico muratorio. E' qualcosa di più di una misura dettata dalla prudenza o dal timore di svelarsi: è il participio passato del verbo secernere, cioè il segreto (il distillato, l'estratto, la secrezione) che solo il lavoro delle officine massoniche può produrre. Per questo non è recepibile all'esterno, nemmeno attraverso una informazione particolareggiata e la lettura stessa dei rituali.

Ciò premesso, si può fornire una veritiera immagine dell'itinerario iniziatico scozzese e dei gradi che ne scandiscono il percorso informando che esso inizia laddove la Parola è perduta (la Parola perduta simboleggia la Tradizione interrotta con l'assassinio di Hiram) e procede nell'intento di ritrovarla. Il che richiede una nuova fase di apprendistato, sia pure ad uno stadio magistrale.

Tale fase inizia al 4° grado, dove i Maestri prescelti (per cooptazione dall'alto, non per loro richiesta) ricevono le insegne di Maestri Segreti.

:: Menu Utilità ::

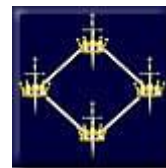
- [Home](#)
- [Argomenti](#)
- [Archivio Articoli](#)
- [Top 100](#)
- [Cerca](#)
- [Segnalaci](#)
- [Web Links](#)
- [Galleria Immagini](#)

:: Motore di Ricerca ::

[Francken Manuscript](#): Francken Manuscript /1.3

Argomento: [Quattor Coronati](#)

Da Morin a De Grasse-Tilly - Henry Andrew Francken -
Un Massone fuori dal comune - I Manoscritti Francken -
Ringraziamenti



Il Rito si estende largamente nel Nuovo Mondo e ritorna anche ad impiantarsi in Inghilterra. Una filiazione continua si stabilisce



:: Percorsi di lettura ::

[Vedi Elenco
Categorie](#)

:: Contatti ::

Per domande sui
contenuti di questo
sito, scrivete a:



:: I nostri Archivi ::



[Arte&Esoterismo](#)
[Articoli: 33](#)



[Lettured'E.Orientale](#)
[Articoli: 62](#)



[StoriaNascosta](#)
[Articoli: 39](#)



[Lettured'Esoterismo](#)
[Articoli: 128](#)

da Morin l'iniziatore, ai creatori del R.S.A.A.

Verso la fine del XVIII secolo, questi aggiungeranno ai venticinque Gradi del Rito di Perfezione, otto nuovi Gradi. Quattro o cinque deriveranno dal sistema degli Scozzesi Trinitari di Pirlet, un altro verrà dall'Ordine della Stella Fiammeggiante di Tschoudy. Gli ultimi due, anch'essi di origine francese, proverranno dalla Madre-Loggia Scozzese del Contratto Sociale.

Francken Manuscript /1.3

a cura di Franco Cenni

prodotto per Esonet.it

Sommario: [Da Morin a De Grasse-Tilly](#) - [Henry Andrew Francken](#) - [Un Massone fuori dal comune](#) - [I Manoscritti Francken](#) - [Ringraziamenti](#)

Da Morin a De Grasse-Tilly

Il Rito si estende largamente nel Nuovo Mondo e ritorna anche ad impiantarsi in Inghilterra. Una filiazione continua si stabilisce da Morin l'iniziatore, ai creatori del R.S.A.A.

Verso la fine del XVIII secolo, questi aggiungeranno ai venticinque Gradi del Rito di Perfezione, otto nuovi Gradi. Quattro o cinque deriveranno dal sistema degli Scozzesi Trinitari di Pirlet, un altro verrà dall'Ordine della Stella Fiammeggiante di Tschoudy. Gli ultimi due, anch'essi di origine francese, proverranno dalla Madre-Loggia Scozzese del Contratto Sociale.

Infatti, la più importante innovazione che introdurranno sarà la messa in opera di una struttura amministrativa rigorosa. I poteri di un Supremo Consiglio ne fanno una Potenza Massonica sovrana, centralizzata così come una Obbedienza simbolica. Lo spirito interamente teso verso la ricerca iniziatica degli anni 1740 non avrà più in effetti corso nel XIX secolo...

Ma ciò che è più significativo, è che tutti i Gradi effettivamente praticati dal R.S.A.A. sono direttamente derivati dal Rito di Perfezione. Anche se esiste un contenuto iniziatico per i Gradi Amministrativi, esso resta lettera morta perché i titolari di questi Gradi non si riuniscono praticamente mai se non per cerimonie di installazione...

Henry Andrew Francken



[Massoneria](#)
[Articoli: 158](#)



[MisteriCostruttori](#)
[Articoli: 17](#)



[Scienza&Esoterismo](#)
[Articoli: 27](#)



[Domande&Risposte](#)
[Articoli: 131](#)



[Alchimia del Fuoco](#)
[Articoli: 78](#)



[QuattorCoronati](#)
[Articoli: 55](#)



[StudiBiblici](#)
[Articoli: 30](#)



[Alchimia](#)
[Articoli: 52](#)



[Psicosintesi](#)
[Articoli: 8](#)



[AgniYoga](#)
[Articoli: 165](#)



[Psicologia](#)
[Articoli: 49](#)

Henry Andrew Francken è nato all'incirca nel 1720 in Olanda [1] Non si sa nulla dei primi anni della sua vita, e neppure della sua famiglia. Nel febbraio 1757, Francken sbarca in Giamaica. Naturalizzato inglese nel 1758, fu prima stimatore-perito, messo e sergente-mazziere[2] alla Corte del Vice-Ammiragliato, all'epoca presieduto dal giudice Edward Long.

Si ignora la data del suo primo matrimonio, ma la sua prima moglie, Elisabeth, fu sepolta nel cimitero di Kingston nel 1764.

Henry Moore, che doveva divenire più tardi governatore di New York, fece di Francken, nel 1765, l'interprete esperto della Corte per le lingue inglese e olandese. Doveva restarvi sino al 1783.

Nel 1767, Francken ottiene dal Luogotenente Governatore Moore una licenza che gli permette di viaggiare sul continente americano e, specialmente, nella regione di New York.

Ritroviamo Francken iscritto a ruolo delle imposte di Kingston nel 1769, in quanto proprietario di una casa in East street. Nel frattempo, aveva sposato la sua seconda moglie, Jonhanna, dalla quale ebbe un figlio, Parker Bennet Francken, ed una figlia, Mary. Johanna morì nel 1777.

Francken occupò diverse cariche civili. Nel 1782, fu nominato Maestro delle Feste e s'occupò di teatro. Ciò gli valse un centinaio di ghinee all'anno ed un posto gratuito alle rappresentazioni.....Organizzava anche i balli e i ricevimenti del Governatore. Ma, la nomina era solamente annuale e Francken non occupò questo incarico che dal 1793 al 1795.

La situazione finanziaria di Francken è sempre stata precaria. Nel 1786, Francken diventò un funzionario delle dogane, con uno stipendio di cento cinquanta libbre per anno. Ma questo impiego fu abolito nel 1790 e Francken congedato con una gratificazione. Nel 1791, presentò una istanza all'Assemblea giamaicana nella quale si lamentava che i lutti, le malattie, gli uragani del 1784 e 1785 l'avevano obbligato a vendere i suoi mobili per vivere e che *“non gli resta nulla, solamente due vecchi negri”*.

Nel 1794, il Luogotenente Governatore, il Fr.Adam Williamson nominò Francken giudice-aggiunto alla Corte Civile [3] poi, nel 1795, Commissario alla Corte Suprema di Kingston.

Francken morì il 20 maggio 1795 a Kingston. Il suo testamento, redatto il 24 dicembre 1794, porta a conoscenza che il suo cognome era allora scritto *Franckin*. Francken non lasciò debiti, benché la sua successione non fu affatto importante. I suoi averi profani andarono a suo figlio Parker Bennet e a sua figlia, già vedova, Mary Long Goutris. Egli legò tutto ciò che possedeva di massonico a dei FFr. e regolò così le sue esequie:



[Miti&Simboli](#)
[Articoli: 68](#)



[ScienzaDelSuono](#)
[Articoli: 24](#)



[DialoghiFilosofici](#)
[Articoli: 29](#)



[Opera al Rosso](#)
[Articoli: 28](#)



[Feng Shui](#)
[Articoli: 2](#)

“È mia espressa volontà che le spese per il mio funerale non superino la somma di venti libbre: la bara deve essere fatta di legno bianco senza alcun rivestimento interno; sarò messo nella bara con i vestiti che indosserò il giorno della mia morte; non si farà toilette al mio corpo e voglio essere messo nella tomba senza passare per la chiesa”.

Le sue ultime volontà furono rispettate e fu seppellito il 24 maggio 1795, nel cimitero parrocchiale di Kingstone, lo stesso dove già dormiva Etienne Morin.

Gérard Prinsen, colpito da queste strane volontà ha fatto l'ipotesi che Francken, benchè si dicesse cristiano, fosse in realtà nato Giudeo. Avrebbe così evitato che se ne rivelassero le tracce di circoncisione che avrebbero tradito la sua origine. Notiamo sull'ipotesi di Prinsen:

-la semplicità imposta all'apparato funerario, conforme, si sa, all'Ordinanza di Gamaliel II di Jabneh;

-il rifiuto di passare per la chiesa e quello della toilette funebre corrisponderebbe allora all'impossibilità di ricorrere a una di queste fraternità funebri normalmente incaricate, presso gli israeliti, degli onori funebri.

Notiamo che la rivelazione del suo Giudaismo avrebbe interdetto a Francken tutti gli impieghi pubblici.

Un Massone fuori dal comune

Tanto la carriera profana di Henry Andrew Francken fu cupa e mediocre in lavori subalterni e mal retribuiti, quanto invece la sua vita massonica fu raggianti e creatrice d'avvenire.

I fatti sono tali che noi non sappiamo quasi nulla di Francken prima che Etienne Morin facesse di lui il suo Primo Delegato Grande Ispettore, nel 1763. Dobbiamo supporre che Francken doveva, all'epoca di questa nomina, essere almeno *Cavaliere d'Oriente*. Ma non sappiamo né dove era stato iniziato, né in quale Loggia, né chi gli aveva dato gli Alti Gradi. Tutt'al più si può supporre che Morin doveva aver conosciuto Francken ben prima del 1763. Ora, lo sappiamo, Francken non arriva a Kingstone che nel 1757, in piena Guerra dei Sette Anni. Morin è allora a Santo Domingo, che lascerà verso il 1760, per andare in Francia a ricevere la sua Patente.

Esistevano, all'epoca, diverse logge in Giamaica. La più antica sembra risalire a prima del 1735 e portava il nome di *Mother Lodge of Kingston n. 182*. In seguito furono fondate, dalla Gran Loggia di Londra (“Moderns”), la *Port Royal Lodge n.193*, nel 1742, la Loggia n. 208, a Spanish Town. nel 1746. e. nel 1757. la *Saint Mary's Lodge n. 219*. a

Port Maria. Ma tutte queste Logge, che forse praticavano gli *Alti Gradi* e l'*Arco Reale*, non erano *Scozzesi* nel senso che a noi interessa. Dove dunque Francken ha potuto ricevere i Gradi di Perfezione?

Può darsi nei Paesi Bassi, prima della sua partenza. Le prime Logge apparvero in Olanda a partire dal 1731 e il 26 dicembre 1756, undici Logge olandesi si riunirono per fondare la *Gran Loggia delle Sette Province Riunite dei Paesi Bassi*. È noto che molti francesi andarono a lavorare nelle Logge olandesi. Dal 1755, l'esistenza degli Alti Gradi è certa. Lo Scozzesismo olandese comporta, verso questa data, i Gradi seguenti:

- Maestro Perfetto Eletto;
- Apprendista Scozzese;
- Compagno Scozzese;
- Maestro Scozzese;
- Cavaliere della Spada.

Se Francken era stato elevato a questi Gradi in Olanda, si comprende meglio la rapidità della sua nomina da parte di Morin. Una ipotesi interessante sarebbe supporre che prima di lasciare l'Europa, Francken avesse soggiornato a Londra. Avrebbe potuto incontrarvi Morin...Questo spiegherebbe diverse cose, ma non può essere considerata che come una ipotesi di lavoro.

Ciò che è sicuro, è che, quando Morin arriva a Kingston, aspettando l'opportunità di ritornare a Santo Domingo, i due uomini si ritrovarono e Morin nominò Francken Delegato Grande Ispettore. La data comunemente accettata è 1763, anche se Choumitzky indica il 1762.

Noi non abbiamo tracce dirette della fondazione di una Loggia di Perfezione a Kingston. Molto più tardi, nel 1814, la *Giamaica Almanacks* segnalerà una Loggia di Perfezione, l'*Ineffabile n. 1*, che si riuniva mensilmente in Church Street, allo stesso indirizzo di un *Gran Consiglio del XXXIII Grado*.... Tuttavia, il quaderno del XV Grado si apre su una enumerazione che aggiunge Kingston al numero delle Logge di Perfezione. Noi sappiamo anche che un *Gran Consiglio di Principi Massoni* funzionava a Kingston dal 1763. Si trattava probabilmente di un *Gran Consiglio dei Principi di Gerusalemme*....Sembrava legittimo vedere in Francken il fondatore, o uno dei fondatori, tanto di questo *Gran Consiglio* che di questa *Loggia di Perfezione*.

In occasione del suo viaggio in America del Nord, nel 1767, Francken fondò una Loggia di Perfezione, l'*Ineffabile*, e un *Consiglio dei Principi di Gerusalemme*, il 20 dicembre 1767. Egli dovette restare in relazione costante con questa Officina, che visitò nel giugno 1768 e che gli invierà la sua corrispondenza fino al 1770.

È nel 1768, durante il suo soggiorno in America del Nord, che Francken cominciò a nominare dei Delegati Ispettori aggiunti, come lo autorizzava la Patente che gli aveva conferito Morin. Il 6 dicembre 1768, nominò Samuel Stringer e Jeremiah van Renssaeler, che dovevano continuare la sua opera sul continente. Nel 1769, egli era il *Gran Commendatore del Capitolo dei Cavalieri Kadosh* di Kingston.

Un *Gran Capitolo dei Principi del Real Segreto* fu, si sa, creato il 30 aprile 1770. Bizzarramente, non è Francken ma William Winter il Gran Commendatore. In effetti, Morin ha già fatto di Francken il suo erede spirituale e lo riserva per compiti più importanti.

Dopo la morte di Morin, nel 1771, è in effetti Francken che presiede le sorti del Rito di Perfezione. Nomina, nel 1774, tre Ispettori, Peter Yates, Moses M. Hays e Augustin Prévost. Per assicurare la perennità del Rito, tutti ebbero la facoltà di nominare dei Delegati Ispettori. L'ultimo atto massonico conosciuto di Francken è la nomina, nel 1783, di David Small.

Francken pose molta cura nella scelta e la preparazione dei Delegati Ispettori che nominava. Sembra che abbia avuto l'abitudine di dare ad ognuno di essi un registro. David Small, in ogni caso, ne ricevette uno nel 1783. Lo trasmise al suo Delegato Ispettore, Joseph Dunckerley, che giudicò indispensabile di farne copia, nel 1794. È partendo da un facsimile di questa ultima copia, che noi abbiamo ripristinato i rituali di Perfezione.

I Manoscritti Francken

Tre dei Manoscritti preparati da Francken sono giunti sino a noi. Il primo, datato 1771 e interamente di pugno di Francken, comprende:

- i Rituali dal XV al XXIV Grado;
- una annotazione datata 1769 concernente il Kadosh;
- i Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione, datati 25° giorno del settimo mese 1762;
- l'Albero Massonico, con l'esposizione della successione dei Gradi;
- le costituzioni del 1762. (Vedi nota 21)

Il secondo manoscritto fu preparato nel 1783 per volontà di David Small e ricopiato in seguito da Joseph Dunckerley. Comprende:

- I Rituali dell'Antica Maestria (IV - XIV Grado);

- i Rituali della Massoneria Rinnovata (XV - XXV Grado);
- i Processi verbali della Costituzione di un Gran Capitolo di Principe del Real Segreto, datato 30 aprile 1770;
- le Costituzioni per il Governo di una loggia di Perfezione, datate 25 settembre 1762;
- Istruzioni complementari per il Governo di una Loggia di Perfezione, senza data;
- Leggi e Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione, senza data;
- le Leggi e i Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione consegnata alla Loggia l'Ineffabile, Oriente di Albany il 20 dicembre 1767;
- un Atto di Obbedienza, datato 30 ottobre 1783;
- un Giuramento prestato dai Fratelli Israeliti a partire dal XV Grado, senza data.

Il terzo, datato 1786, è soprattutto costituito da rituali.

Il secondo Manoscritto Francken è, lo si vede, molto più completo degli altri. I documenti comuni ai differenti Manoscritti sono sensibilmente identici. L'Albero Massonico si ritrova nel Processo verbale. La sola differenza, ma molto importante, risiede nella mancanza, nel 1783, delle Costituzioni del 1762. Questa omissione ci sembra particolarmente significativa. Infatti, le Costituzioni del 1762, qualunque sia l'origine loro attribuita, erano, nello spirito di Francken, relative all'Antica Maestranza e non riguardavano dunque il Rito di Perfezione.

Ancora qualche parola...

Questo lavoro è fondato sul secondo Manoscritto [\[4\]](#) Francken. Il titolo generale del Manoscritto, in Francese, è Rito di Perfezione. Dei disegni di W. Gamble illustrano il testo. Notiamo che esiste una trascrizione parziale dovuta a W. Brachwogel. Questa traduzione ha qualche errore e non è sempre facile da decifrare.

Si comprenderà facilmente che una ri-traduzione letterale in francese non poteva, nei casi che segnaleremo, essere sufficiente a fornire al lettore un documento comprensibile. Ci siamo sforzati, pertanto, di mantenerci il più possibile fedeli ma, quando il manoscritto Francken utilizza una dozzina di volte il pronome “egli” nello stesso paragrafo per indicare, secondo i casi, il postulante, il Fratello Introduttore o anche il Presidente, si comprende facilmente che necessità di chiarezza ci ha portati a rinunciare al suo impiego...

Come si poteva prevedere, i rituali di Perfezione contengono un gran numero di ebraismi. Siccome si tratta di copie di quaderni redatte da persone differenti, ci si imbatte sovente in errori e corruzioni. L'impressione che si avverte, all'esame delle Parole Sacre, è che, se certi redattori erano incontestabilmente degli eruditi che conoscevano bene l'ebraico e certi libri come il Talmud e soprattutto lo Zohar, altri, al contrario, non lo conoscevano affatto. Ebraisti d'occasione, come l'autore di queste righe, non avevano della Lingua Sacra che una conoscenza libresca... Da tutto ciò strani errori, spesso associati a dei vertiginosi anacronismi.... Siccome la maggior parte dei Fratelli non capivano nulla dell'ebraico, la reintegrazione di certe Parole o di certe frasi evidenziavano la soluzione di un enigma. Conviene allora ricercare gli sviluppi naturali delle parole trasmesse oralmente, e immaginare cosa poteva pronunciare qualcuno che non aveva che una conoscenza molto rudimentale della dizione ebraica [5].

Alfine di tentare di restituire al meglio gli ebraismi, abbiamo largamente attinto dal libro di Michel Saint- Gall [6] di cui raccomandiamo vivamente la frequente consultazione a tutti coloro che si interessano ai Rituali Scozzesi. Abbiamo così spesso fatto ricorso a diversi dizionari ebraico-francese, tra cui quello del grande rabbino Marchand Ennery [7] riservato a chi desidera studiare la Bibbia in ebraico.

I commentari che accompagnano ogni quaderno sono stati elaborati confrontando il testo del manoscritto di Francken a quelli anteriori al 1780; la maggior parte di essi provenivano dalla biblioteca del Grande Oriente dei Paesi Bassi ed erano stati riprodotti in fac-simile dall'Associazione di Ricerca Massonica olandese, Latomia.

Ringraziamenti

Ho qui il dovere di rendere omaggio alla memoria d'Etienne Gout, senza il quale questo lavoro non sarebbe mai stato intrapreso e che mi ha fatto capire, al nostro primo incontro, tutta la differenza che separa uno studio serio da una prosopopea massonica.

Debbo ringraziare in special modo il Signor Paul Naudon, Claude Gagne e Alain Bernheim per il loro incoraggiamento, i loro consigli ed il loro aiuto.

Debbo una riconoscenza particolare al Signor Jean- Pierre Bayard, che mi ha trasmesso il coraggio di continuare quando la stanchezza diventava troppo forte.

Riceva qui tutta la mia gratitudine l'amico Gerard Prinsen, che mi ha procurato tanti documenti e che mi ha spesso aiutato con i suoi consigli.

Infine, una riconoscenza tutta speciale è dovuta a mia moglie che ha

avuto la devozione di leggere e rileggere, di correggere e ricorreggere pazientemente il mio testo, sino a che è risultato accettabile.

Chi altri ne avrebbe avuto il coraggio e l'abnegazione? 🌈

Note

1. Seguiamo qui le informazioni dateci da James Fairbain Smith. L'Origine dei Gradi Scozzesi derivanti dal Capitolo di Ricerca del Gran Capitolo dei Massoni dell'Arco Reale della Stato dell'Ohaio, 1965, pp. 76-83. ([torna al testo](#))
2. Francken ricopriva dunque un ruolo minore e protocollare, portando la mazza d'arme davanti al presidente della Corte, nelle entrate solenni di questi. La mazza d'arme era, dopo il XIII secolo, il simbolo dell'autorità reale, rappresentata qui dal presidente. ([torna al testo](#))
3. La stessa chiamata a torto Costituzione di Bordeaux. ([torna al testo](#))
4. Fac-simile LATOMIA, Helmond, Paesi Bassi (1989). ([torna al testo](#))
5. Beth, per esempio, si pronuncia b o v secondo la sua posizione nella parola. All'inizio è sempre una b, in finale sempre una v... Ma in posizione mediana, dipende. ([torna al testo](#))
6. Michel Saint Gall, Dizionario degli Ebraismi e di altri termini specifici di origine francese, straniera o sconosciuta, nel Rito Scozzese Antico ed Accettato, Démeter (Parigi) 1988. ([torna al testo](#))
7. Marchand Ennery, Dizionario ebraico- francese (1841), riedito da Colbo (Parigi) 1976. ([torna al testo](#))

Emblemi Araldici

TITOLO [+](#) [-](#)

NOME [+](#) [-](#)

FILE [+](#) [-](#)

DATA [+](#) [-](#)

POSIZIONE [+](#) [-](#)



I Apprentista
Introdotto



X Eletto Dei
Quindici



XI Sublime
Cavaliere Eletto



XII Gran Maestro
Architetto



XIII Massone
Dell'Arca Reale



XIV Grande Eletto
Della Sacra Volta



XV Cavaliere
D'Oriente



XVI Principe Di
Gerusalemme



XVII Cavaliere
D'Oriente E
D'Occidente



XVIII Principe
Rosa Croce



XIX Gran
Pontefice



II Compagno
D'Arte



XX Gran Maestro
Della Chiave Della
Massoneria



XXI Gran Patriarca
Noachita



XXII Cavaliere
Dell'Ascia Reale



XXIII Capo Del
Tabernacolo



XXIV Principe Del
Tabernacolo



XXV Cavaliere Del
Serpente Di Bronzo



XXVI Principe Di
Grazia



XXVII Gran
Commendatore Del
Tempio



XXVIII Cavaliere
Del Sole O
Principe Adepto



XXIX Cavaliere
Scozzese Di
Sant'Andrea,
Patriarca Delle
Crociate



III Maestro
Massone



XXX Cavaliere
Kadosch O
Cavaliere
Dell'Aquila Bianca
E Nera



XXXI Grande
Ispettore
Inquisitore
Commendatore



XXXII Sublime
Principe Del Real
Segreto



XXXIII Sovrano
Grande Ispettore
Generale



IV Maestro Segreto



V Maestro Perfetto



VI Segretario
Intimo



VII Prevosto E
Giudice



VIII Intendente
Degli Edifici



IX Eletto Dei Nove

33 file su 1 pagina(e)

Powered by Coppermine Photo Gallery

Immagini a caso - Araldica Massonica



XXIII Capo Del
Tabernacolo



XXXI Grande
Ispettore
Inquisitore
Commendatore



XVII Cavaliere
D'Oriente E
D'Occidente



I Apprendista
Introdotto



XIV Grande Eletto
Della Sacra Volta



XXVI Principe Di
Grazia



XXIV Principe Del
Tabernacolo



XXX Cavaliere
Kadosch O
Cavaliere
Dell'Aquila Bianca
E Nera



XXI Gran Patriarca
Noachita



IV Maestro Segreto

Ultimi arrivi - Araldica Massonica



XXXIII Sovrano
Grande Ispettore



XXXII Sublime
Principe Del Real



XXXI Grande
Ispettore



XXX Cavaliere
Kadosch O



XXIX Cavaliere
Scozzese Di

Generale20 Mag
2008



XXVII Gran
Commendatore Del
Tempio20 Mag
2008

Segreto20 Mag
2008



XXV Cavaliere Del
Serpente Di
Bronzo20 Mag
2008

Inquisitore
Commendatore20
Mag 2008



XXVIII Cavaliere
Del Sole O
Principe Adepto20
Mag 2008

Cavaliere
Dell'Aquila Bianca
E Nera20 Mag
2008



XXVI Principe Di
Grazia20 Mag
2008

Sant'Andrea,
Patriarca Delle
Crociate20 Mag
2008



XXIV Principe Del
Tabernacolo20
Mag 2008

Powered by [Coppermine Photo Gallery](http://www.coppermine-photo-gallery.com)

Immagini a caso - Alchimia



Ultimi arrivi - Alchimia



20 Mag 2008



20 Mag 2008



20 Mag 2008



20 Mag 2008



20 Mag 2008



20 Mag 2008



20 Mag 2008



20 Mag 2008



20 Mag 2008



20 Mag 2008

Powered by [Coppermine Photo Gallery](http://www.coppermine-photo-gallery.com)

I Manoscritti Francken

Tre dei Manoscritti preparati da Francken sono giunti sino a noi. Il primo, datato 1771 e interamente di pugno di Francken, comprende:

- i Rituali dal XV al XXIV Grado;
- una annotazione datata 1769 concernente il Kadosh;
- i Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione, datati 25° giorno del settimo mese 1762;
- l'Albero Massonico, con l'esposizione della successione dei Gradi;
- le costituzioni del 1762. (Vedi nota 21)

Il secondo manoscritto fu preparato nel 1783 per volontà di David Small e ricopiato in seguito da Joseph Dunckerley. Comprende:

- I Rituali dell'Antica Maestria (IV - XIV Grado);
- i Rituali della Massoneria Rinnovata (XV - XXV Grado);
- i Processi verbali della Costituzione di un Gran Capitolo di Principe del Real Segreto, datato 30 aprile 1770;
- le Costituzioni per il Governo di una loggia di Perfezione, datate 25 settembre 1762;
- Istruzioni complementari per il Governo di una Loggia di Perfezione, senza data;
- Leggi e Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione, senza data;
- le Leggi e i Regolamenti per il Governo di una Loggia di Perfezione consegnata alla Loggia l'Ineffabile, Oriente di Albany il 20 dicembre 1767;
- un Atto di Obbedienza, datato 30 ottobre 1783;
- un Giuramento prestato dai Fratelli Israeliti a partire dal XV Grado, senza data.

Il terzo, datato 1786, è soprattutto costituito da rituali.

Il secondo Manoscritto Francken è, lo si vede, molto più completo degli altri. I documenti comuni ai differenti Manoscritti sono sensibilmente identici. L'Albero Massonico si ritrova nel Processo verbale. La sola differenza, ma molto importante, risiede nella mancanza, nel 1783, delle Costituzioni del 1762. Questa omissione ci sembra particolarmente significativa. Infatti, le Costituzioni del 1762, qualunque sia l'origine loro attribuita, erano, nello spirito di Francken, relative all'Antica Maestranza e non riguardavano dunque il Rito di Perfezione.

Ancora qualche parola...

Questo lavoro è fondato sul secondo Manoscritto [4] Francken. Il titolo generale del Manoscritto, in Francese, è Rito di Perfezione. Dei disegni di W. Gamble illustrano il testo. Notiamo che esiste una trascrizione parziale dovuta a W. Brachwogel. Questa traduzione ha qualche errore e non è sempre facile da decifrare.

Si comprenderà facilmente che una ri-traduzione letterale in francese non poteva, nei casi che segnaleremo, essere sufficiente a fornire al lettore un documento comprensibile. Ci siamo sforzati, pertanto, di mantenerci il più possibile fedeli ma, quando il manoscritto Francken utilizza una dozzina di volte il pronome “egli” nello stesso paragrafo per indicare, secondo i casi, il postulante, il Fratello Introduttore o anche il Presidente, si comprende facilmente che necessità di chiarezza ci ha portati a rinunciare al suo impiego...

Come si poteva prevedere, i rituali di Perfezione contengono un gran numero di ebraismi. Siccome si tratta di copie di quaderni redatte da persone differenti, ci si imbatte sovente in errori e corruzioni. L'impressione che si avverte, all'esame delle Parole Sacre, è che, se certi redattori erano incontestabilmente degli eruditi che conoscevano bene l'ebraico e certi libri come il Talmud e soprattutto lo Zohar, altri, al contrario, non lo conoscevano affatto. Ebraisti d'occasione, come l'autore di queste righe, non avevano della Lingua Sacra che una conoscenza libresca... Da tutto ciò strani errori, spesso associati a dei vertiginosi anacronismi... Siccome la maggior parte dei Fratelli non capivano nulla dell'ebraico, la reintegrazione di certe Parole o di certe frasi evidenziavano la soluzione di un enigma. Conviene allora ricercare gli sviluppi naturali delle parole trasmesse oralmente, e immaginare cosa poteva pronunciare qualcuno che non aveva che una conoscenza molto rudimentale della dizione ebraica [5].

Alfine di tentare di restituire al meglio gli ebraismi, abbiamo largamente attinto dal libro di Michel Saint- Gall [6] di cui raccomandiamo vivamente la frequente consultazione a tutti coloro che si interessano ai Rituali Scozzesi. Abbiamo così spesso fatto ricorso a diversi dizionari ebraico-francese, tra cui quello del grande rabbino Marchand Ennery [7] riservato a chi desidera studiare la Bibbia in ebraico.

I commentari che accompagnano ogni quaderno sono stati elaborati confrontando il testo del manoscritto di Francken a quelli anteriori al 1780; la maggior parte di essi provenivano dalla biblioteca del Grande Oriente dei Paesi Bassi ed erano stati riprodotti in fac-simile dall'Associazione di Ricerca Massonica olandese, Latomia.

Ringraziamenti

Ho qui il dovere di rendere omaggio alla memoria d'Etienne Gout, senza il quale questo lavoro non sarebbe mai stato intrapreso e che mi ha fatto capire, al nostro primo incontro, tutta la differenza che separa uno studio serio da una prosopopea massonica.

Debbo ringraziare in special modo il Signor Paul Naudon, Claude Gagne e Alain Bernheim per il loro incoraggiamento, i loro consigli ed il loro aiuto.

Debbo una riconoscenza particolare al Signor Jean- Pierre Bayard, che mi ha trasmesso il coraggio di continuare quando la stanchezza diventava troppo forte.

Riceva qui tutta la mia gratitudine l'amico Gerard Prinsen, che mi ha procurato tanti documenti e che mi ha spesso aiutato con i suoi consigli.

Infine, una riconoscenza tutta speciale è dovuta a mia moglie che ha avuto la devozione di leggere e rileggere, di correggere e ricorreggere pazientemente il mio testo, sino a che è risultato accettabile.

Chi altri ne avrebbe avuto il coraggio e l'abnegazione? 
